

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
ENERGY TIME SPA
AL 30/06/2025

 **EnergyTime** L'ESPERTO IN ENERGIE RINNOVABILI



ENERGY TIME S.P.A.

Sede in VIA SAN LORENZO 64 – 86100 CAMPOBASSO CB

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese del MOLISE - CAMPOBASSO ISERNIA N. 01590260707,
N. REA 120189 Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Relazione sulla Gestione Consolidata al 30/06/2025

Signori consiglieri,

a corredo del bilancio semestrale della società Energy Time S.p.A. (di seguito la “Società” o “Energy Time”) e del bilancio semestrale consolidato relativi quindi al periodo chiuso al 30 giugno 2024, composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stata redatta la presente Relazione sulla Gestione, predisposta ai sensi dell’art. 2428 c.c. e facendo riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che inserendo il comma 2-bis nell’art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, ha consentito la predisposizione di una Relazione sulla Gestione relativa al bilancio di esercizio e consolidato in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e con l’obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società e, congiuntamente alle sue controllate al 100% ET Wind S.r.l. (di seguito “ET Wind”) e Atena S.r.l. (di seguito “Atena”), del Gruppo, all’andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società e dal Gruppo nel corso dell’esercizio.

Il bilancio semestrale al 30/06/2025 riporta un valore della produzione di € 6,3 milioni e un utile di periodo prima e dopo delle Imposte (figurative) rispettivamente di € 0,236. Il bilancio consolidato riporta i risultati relativi esclusivamente al periodo intermedio concluso al 30/06/2025, dunque senza indicazione di valori comparativi al 30/06/2024 e privo di Rendiconto Finanziario consolidato, in quanto riferito alla prima semestrale di consolidamento delle Controllate. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

La società consolidante è a capo di un Gruppo che opera, esclusivamente sul territorio nazionale, nel settore delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell’efficientamento energetico e del minieolico.

Più in particolare il Gruppo, tramite la Energy Time in qualità di D-EPC-OM, si occupa di tutte le fasi della catena del valore relativa alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo all’ingegnerizzazione e costruzione degli stessi, e offre altresì un servizio per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti (c.d. O&M). Con specifico riferimento al segmento del minieolico, il Gruppo, tramite ET Wind, si occupa dell’acquisto di impianti non funzionanti e conseguente revamping, oltre che della manutenzione degli stessi impianti minieolici di proprietà.

Il management di ET Wind, in fase di acquisizione, ha ritenuto opportuno richiedere una perizia tecnica per la quantificazione dei costi degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il ripristino delle turbine mini-eoliche.

Da tali valutazioni, l’amministratore ha ritenuto opportuno assumere personale specializzato (nella figura di due operai e due ingegneri), destinandolo ad opere di manutenzione per il revamping.

ET Wind ha anche progettato un proprio tracker per impianti fotovoltaici, che viene installato sia su impianti realizzati da Energy Time sia venduto su impianti realizzati da terzi, grazie ad una collaborazione con una società che produce e vende strutture.

L'altra società consolidata, Atena, è una società immobiliare proprietaria dell'immobile attuale sede operativa principale del Gruppo.

Come si vedrà nell'apposita sezione dedicata all'analisi dei risultati economici, le due società consolidate apportano un valore decisamente esiguo al Gruppo, per cui la presente relazione si soffermerà principalmente sulla consolidante.

Struttura di governo e assetto societario

Alla data di approvazione della presente relazione, la struttura di governo societario è articolata nel seguente modo:

Energy Time S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: Marco Pulitano

Amministratore con deleghe: Andrea Sprizzi

Amministratore Indipendente: Enrico Duranti

Sindaci, membri organi di controllo:

- Presidente del collegio sindacale: Vittorio Del Cioppo
- Sindaco effettivo: Palange Francesco
- Sindaco effettivo: Favuzza Giuseppe
- Sindaco supplente: Graziano Giovanni
- Sindaco supplente: Cerio Lorenzo
- Società di Revisione: RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.¹

ET WIND S.r.l.

Amministratore Unico:

- Pulitano Marco

ATENA S.r.l.

Amministratore Unico:

- Addona Sandro

Informazioni sulle società

Energy Time S.p.A., costituita nel 2008, opera nel mercato delle energie rinnovabili in qualità di D-EPC-OM (Development, Engineering, Procurement, Construction, Operation and Maintenance) su tutto il territorio nazionale, con una specializzazione nel segmento del fotovoltaico.

Energy Time opera trasversalmente attraverso le principali attività della catena del valore della realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo, all'ingegnerizzazione, alla costruzione degli stessi, offrendo altresì un servizio di gestione e manutenzione. Dal 2013, il Gruppo ha diversificato la propria attività operativa mantenendo la proprietà di alcuni degli impianti realizzati per un totale di 150 MW di potenza installata. Il

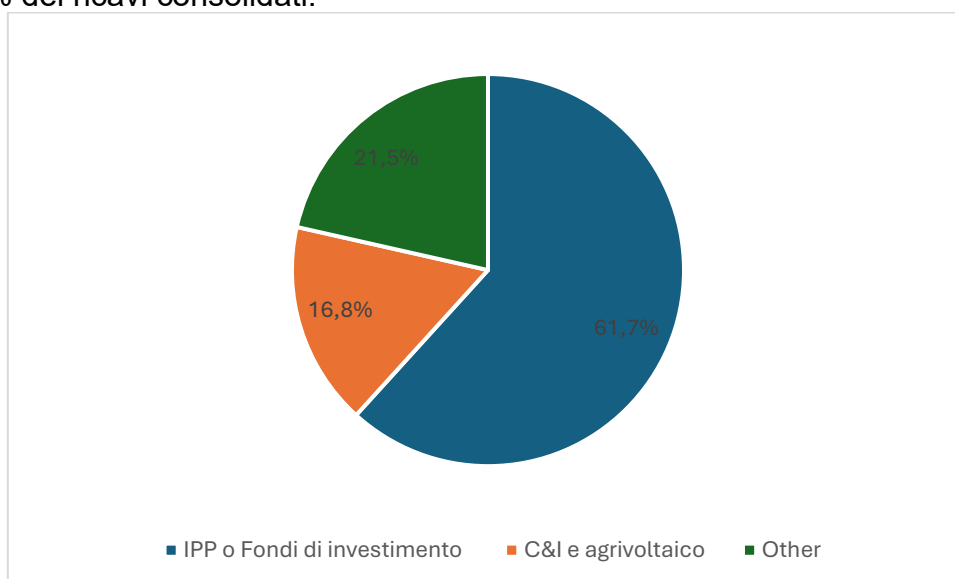
¹ Nominata con Assemblea del 22/02/2024

portafoglio clienti della Società è rappresentato prevalentemente da fondi d'investimento e investitori – italiani e internazionali – i cosiddetti IPP (Independent Power Producer), imprese energivore e strutture ricettive.

La Società vanta un solido track-record nel mercato di riferimento, in cui ha iniziato a operare nel 2008 sotto il nome di Arco Energy S.r.l.. Nel 2009, dopo la realizzazione di importanti impianti fotovoltaici, la Società viene acquisita dal Gruppo Premier Power Renewable Energy INC, società californiana quotata in borsa e specializzata nella realizzazione di parchi fotovoltaici. Arco Energy S.r.l. si trasforma così in Premier Power Italy S.p.A., focalizzandosi nella realizzazione di impianti di medio-grande dimensione (>500KW) principalmente in Italia, ma anche in USA, Spagna e Bulgaria.

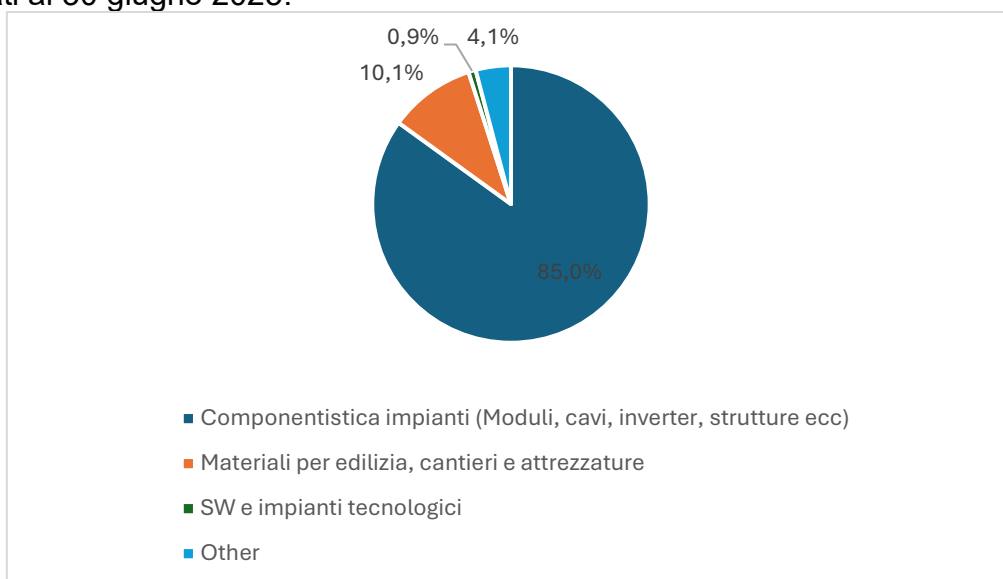
A seguito del riacquisto delle quote della società da parte di una società riconducibile al fondatore, avvenuto nel 2013, la Società – ora rinominata Energy Time S.p.A. – rispondendo a specifiche esigenze del mercato, si specializza nella fornitura di prodotti e servizi nei confronti di una tipologia di clientela retail, segmento di mercato che vive in quegli anni una fase di forte crescita, consentita dalle politiche incentivanti del periodo. La capacità di lettura delle esigenze del mercato, ha poi portato Energy Time a focalizzarsi sul segmento commerciale, cogliendo dunque le opportunità legate ai diversi piani di incentivo di carattere nazionale ed europeo che hanno favorito lo sviluppo dell'attività di EPC - Engineering, Procurement & Construction. La flessibilità del modello operativo e la competenza del management hanno da sempre permesso alla Società una gestione proattiva delle minacce attraverso la rimodulazione della propria formula commerciale. La Società ha pertanto sempre operato nel comparto del fotovoltaico, a partire dai primi sviluppi del settore fino ad oggi, superando sempre i momenti di crisi causati dal mutamento delle politiche nazionali ed europee nell'ambito delle energie rinnovabili.

I clienti del Gruppo sono principalmente B2B. La clientela si suddivide in 3 categorie: (i) fondi di investimento o IPP che commissionano per lo più impianti di medio-grandi dimensioni (utility scale) - ground, fissi o con inseguitore - e impianti agrivoltaici, rappresentanti al 30 giugno 2025 il 61,7% dei ricavi consolidati; (ii) imprese energivore del settore "Commercial&Industrial" e ricettizio che commissionano per lo più impianti su tetto o "misti" (tetto/terreno) e imprese agricole che richiedono impianti agrivoltaici, rappresentanti al 30 giugno 2025 il 16,8% dei ricavi consolidati e, infine, (iii) clientela B2C che commissiona la costruzione di impianti di almeno 500 kW e altre entrate che rappresentano al 30 giugno 2025 il 14% dei ricavi consolidati.

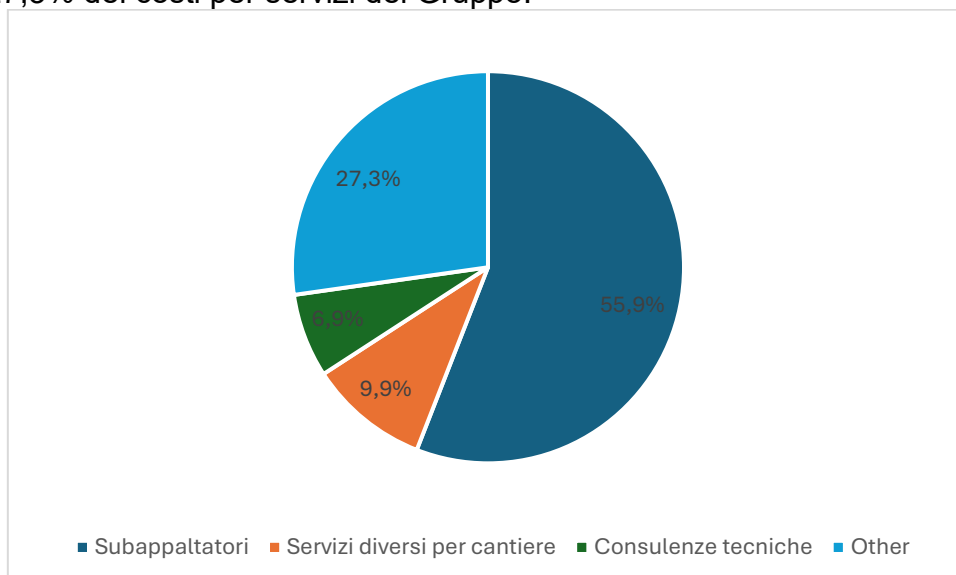


Il Gruppo ha instaurato negli anni rapporti consolidati con molteplici fornitori di merci, imprese leader di prodotti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, quali moduli fotovoltaici

(acquistati in via diretta dal maggior produttore a livello mondiale), inverter, prodotti e cabine elettriche, cavi solari e elettrici. Di seguito sono rappresentate le principali categorie di fornitori (ripartiti per tipologia di fornitura) e le relative incidenze rispetto al totale dei costi consolidati al 30 giugno 2025:



Inoltre, il Gruppo si avvale di fornitori di servizi necessari per le attività di costruzione di impianti fotovoltaici, quali subappaltatori per le opere di ingegneria civile (scavi e strade interne di cantiere,), le attività di passaggio dei cavi MT, fornitori per la prestazione di servizi di cantiere, consulenti tecnici e altre attività *non core* quali passaggio fibra ottica, videosorveglianza ecc. Al 30 giugno 2025, i subappaltatori rappresentavano il 55,9% dei costi per servizi consolidati, i fornitori di servizi di cantiere il 9,9% dei costi per servizi consolidati, i consulenti tecnici il 6,9% dei costi per servizi consolidati e, infine, i restanti fornitori il 27,3% dei costi per servizi del Gruppo.



Il Gruppo per l'esercizio della propria attività, oltre che dei fornitori di servizi, si avvale di personale interno altamente qualificato, in particolare nell'ambito della progettazione e costruzione degli impianti di energia rinnovabile, quali ingegneri e tecnici della sicurezza e della qualità.

ET Wind S.r.l. è proprietaria di 6 turbine minieoliche ubicate in Sicilia, ciascuna di potenza pari a 60kW che beneficiano delle tariffe incentivanti da parte del GSE di Euro 0,25/MWh

fino al 30 marzo 2037. ET Wind, inoltre, si occupa dello sviluppo di tracker (inseguitori) installati sugli impianti fotovoltaici realizzati dal Gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

La società, nel corso dei primi quattro mesi del 2025, sulla spinta del progetto di quotazione su Euronext Growth Market di Milano, ha dedicato le proprie energie per la sottoscrizione di Accordi Quadro, Contratti EPC e LOI (tutti vincolanti), per complessivi 124 milioni di Euro e 237MWP, per presentarsi al Mercato dei Capitali e ai suoi investitori istituzionali con forte appeal.

In particolare sono stati sottoscritti:



La società ha ceduto la propria partecipazione in Energia Pulita srl.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo di riferimento

Il **22 luglio 2025** Energy Time ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan ("EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con il collocamento in aumento di capitale di complessive n. 1.562.500 azioni ordinarie, di cui n. 1.359.000 di nuova emissione e n. 203.500 relative all'opzione di over-allotment e greenshoe concessa dall'azionista di maggioranza Keep Calm S.r.l. ed esercitata integralmente dal Global Coordinator Integrae SIM S.p.A. in data 25 agosto. Il prezzo di collocamento unitario delle Azioni è stato definito in €3,20, per un controvalore della raccolta pari a €5.000.000 e un Equity Value post-money a inizio negoziazioni pari a €25,0 milioni (considerando le Azioni Ordinarie e le Azioni a voto Plurimo) e un flottante, calcolato sulle Azioni Ordinarie ammesse alle negoziazioni, pari al 23,81%.

Il **24 luglio 2025** sono state avviate le negoziazioni delle Azioni Ordinarie (ISIN IT0005660219 e alfanumerico ET) sul mercato EGM; il titolo ha chiuso la prima seduta a €3,8005, in crescita del 18,77% rispetto al prezzo di collocamento di €3,20 e nel corso della giornata sono state scambiate n. 104.500 Azioni Ordinarie per un controvalore di €413.960,75. Il titolo, dopo due mesi di negoziazioni, mantiene una performance positiva (+11,84%) rispetto al prezzo di collocamento su EGM, con un controvalore scambiato superiori e 2,7 milioni di euro.

Nonostante il ritardo nell'approvazione definitiva del Decreto FERX da parte del Governo, che prevede ulteriori tempi di pubblicazione definitiva delle graduatorie per i progetti di energia rinnovabile di grandi dimensioni inibendo l'inizio lavori prima della seconda metà di dicembre, Energy Time non rileva particolari criticità rispetto al business grazie alla flessibilità del proprio modello che consente, se necessario, di riorganizzare la pianificazione dei lavori posticipando alcuni cantieri e anticipandone altri, confermando gli obiettivi strategici del Gruppo e l'esecuzione del backlog entro le date predefinite.

Andamento generale e scenario di mercato

Lo scenario economico mondiale non presenta variazioni di rilievo rispetto a quanto già da noi condiviso con la relazione sulla gestione del 2024, della quale si ripropongono i principali temi, aggiornati con i dati più recenti che non ne modificano la sostanza e l'outlook. L'economia dell'area dell'euro dovrebbe continuare a recuperare gradualmente nei prossimi anni in presenza di notevoli incertezze sul piano geopolitico ed economico. Benché abbia ripreso a espandersi a un ritmo moderato nel corso del 2024, gli indicatori recenti ne segnalano un rallentamento nel breve periodo in un contesto in cui è verosimile che i perduranti livelli modesti di fiducia dei consumatori e l'elevata incertezza accrescano gli incentivi al risparmio delle famiglie. Ciò nonostante, sussistono i presupposti per un nuovo rafforzamento della crescita. In particolare, l'aumento dei salari reali e dell'occupazione a fronte degli andamenti robusti nei mercati del lavoro dovrebbe sostenere una ripresa in cui i consumi rimangono una delle determinanti principali. La domanda interna sarebbe altresì sorretta dall'allentarsi delle condizioni di finanziamento, in linea con le aspettative di mercato circa il profilo futuro dei tassi di interesse. Si ipotizza che le politiche di bilancio, seppur contraddistinte da un alto grado di incertezza, seguano nell'insieme un percorso di risanamento. Nondimeno, i fondi messi a disposizione dal Next Generation EU (NGEU) dovrebbero sostenere l'espansione dell'economia fino alla scadenza del programma nel 2027. Nell'ipotesi, formulata nello scenario di base, che i principali partner commerciali dell'Europa mantengano invariate le proprie politiche commerciali o che le variazioni date dalle politiche di Trump sui dazi vengano compensate da esportazioni verso altri Paesi, specie dell'Area BRICS, la domanda esterna dovrebbe rafforzarsi e sostenere le esportazioni dell'area dell'euro. Di conseguenza, il contributo dell'interscambio netto alla crescita del PIL sarebbe sostanzialmente neutro malgrado gli esistenti problemi di competitività. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ulteriormente portandosi su livelli storicamente bassi. Ci si attende che la produttività acceleri nell'orizzonte temporale della proiezione in un contesto in cui iniziano a venir meno alcuni dei fattori ciclici che hanno esercitato un impatto verso il basso nel passato recente, anche se permangono sfide strutturali. Nell'insieme il tasso di incremento medio annuo del PIL nell'Eurozona in termini reali si collocherebbe allo 0,8% (Italia 0,7%) nel 2024, all'1,2% (Italia 0,6%) nel 2025 e all'1,1% (Italia 0,6%) nel 2026 (Fonte IISole24ore su dati OCSE).

Il Mercato delle rinnovabili e del fotovoltaico

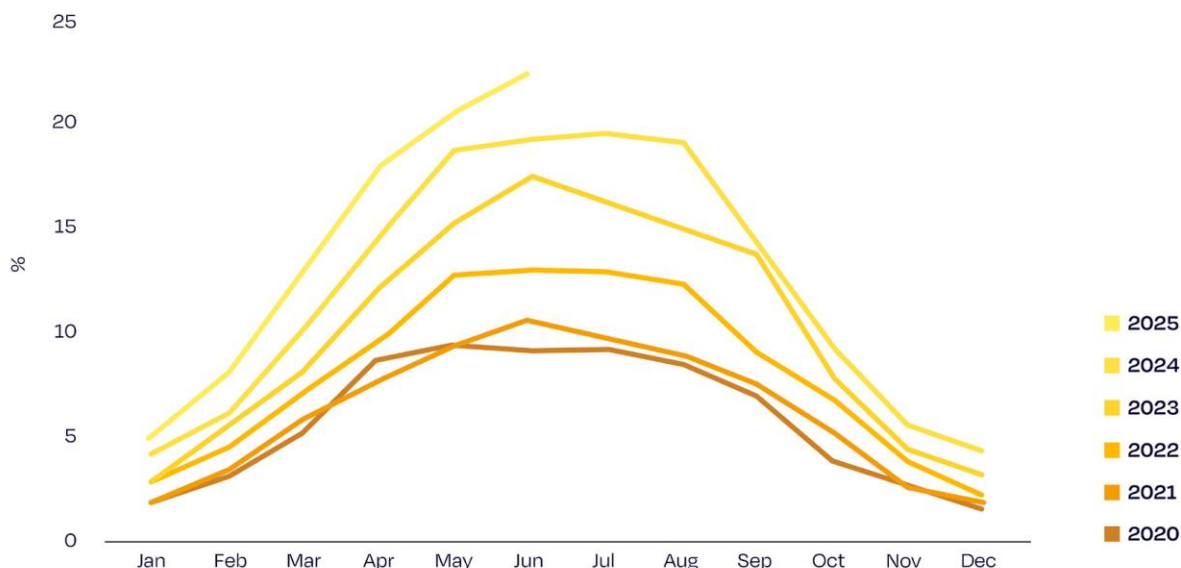
Nel giugno 2025, il solare è diventato per la prima volta la principale fonte di energia elettrica dell'UE, fornendo il 22,1% del mix energetico totale. Allo stato attuale, l'UE raggiungerà anche l'obiettivo solare di RePower EU di installare un totale di 320 GWAC (pari a 400 GWDC) entro la fine del 2025. Ciò che sembrava difficile da immaginare in passato è diventato realtà a un ritmo record, dimostrando che il solare è l'attore chiave per decarbonizzare la produzione di energia elettrica dell'UE. Questo traguardo monumentale, tuttavia, arriva in un momento di rallentamento del mercato solare.

L'UE punta a installare 750 GWdc di energia solare entro la fine del decennio, ma con gli attuali tassi di distribuzione, se ne raggiungerebbero solo 723. Questo avvertimento, lanciato per la prima volta da SolarPower Europe con un cartellino giallo ai decisori politici nel 2024, si sta ora trasformando in un divario tangibile. Dopo un'espansione eccezionale nel 2022 (+47%) e nel 2023 (+51%), la crescita si è stabilizzata al 3,3% nel 2024. Per il 2025, si prevede che il mercato si contrarrà per la prima volta in quasi un decennio, con una crescita prevista del -1,4% nello scenario medio.

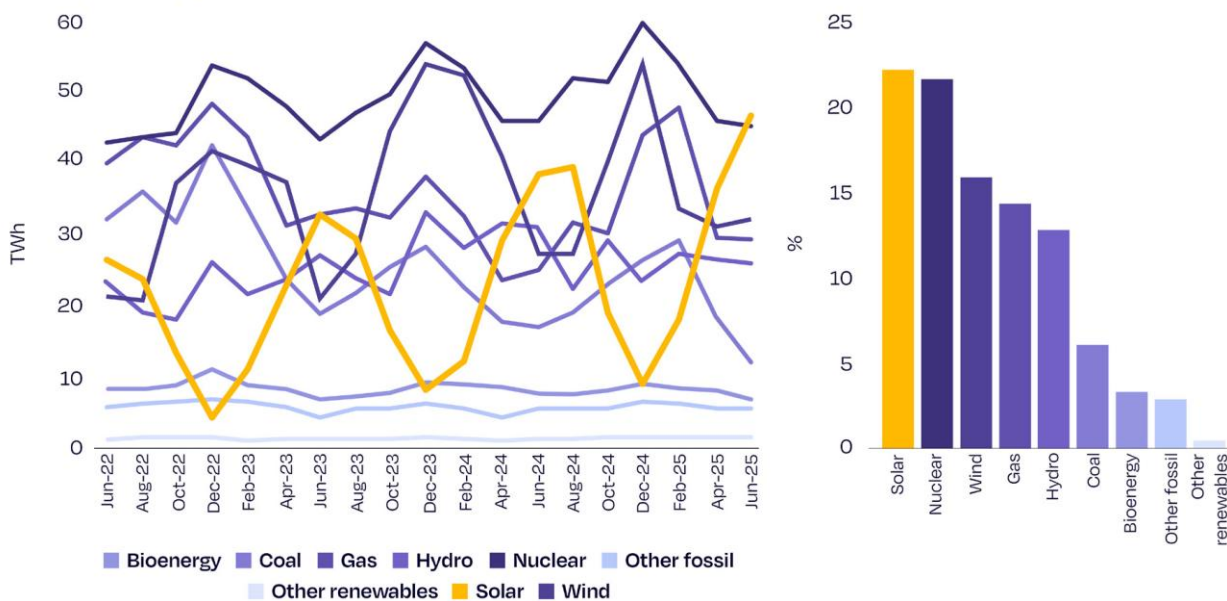
Si può tranquillamente ormai affermare, in quanto situazione consolidata, che il solare è la spina dorsale della transizione energetica in Italia. Si vedano i grafici a seguire che mostrano

rispettivamente come – per la prima volta nel primo semestre 2025 - il solare ha generato più del 20% dell'energia prodotta in Europa ed è stata la principale fonte.

Solar's monthly share of electricity generation



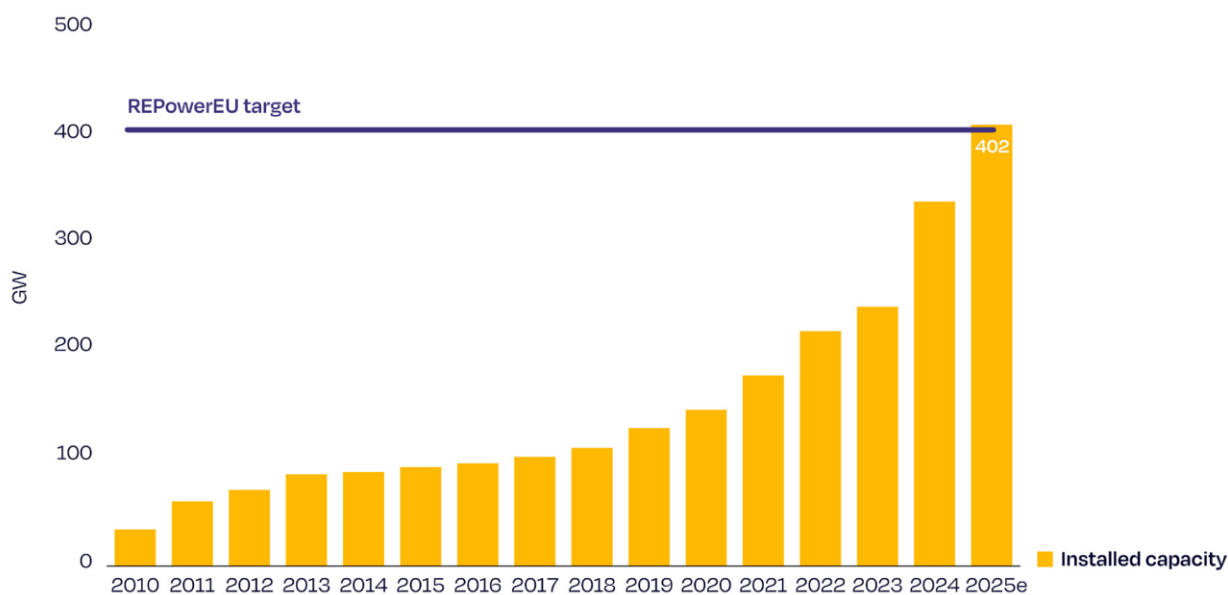
Monthly electricity generation per source 2020-2025



Fonte: Solar Power Europe – EU Market Outlook for solar power 2025 mid-year analysis

A ciò si aggiunga che le previsioni indicano che il solare in Europa raggiungerà i target previsti per il 2025, come da grafico a seguire

Cumulative solar market 2020-2025 and mid-term REPowerEU target



Fonte: Solar Power Europe – EU Market Outlook for solar power 2025 mid-year analysis

In **Italia** i consumi di energia primaria - stimati secondo la metodologia Eurostat - sono in aumento marginale, in coerenza con la dinamica dei principali driver della domanda. Sono aumentati i consumi di gas naturale (+6%), sostenuti dalla maggiore domanda della termoelettrica (+19%) e dal clima più rigido del primo trimestre. In flessione invece i consumi di petrolio e prodotti petroliferi (-2%). In calo anche le fonti rinnovabili (-3%), penalizzate dal calo della produzione idroelettrica (-20%) e dalla flessione dell'eolico, mentre è proseguito l'aumento del solare (+20%). In termini di settori i consumi si sono contratti nei trasporti (-1%), sono aumentati nel civile (+3%), per la domanda di gas per riscaldamento e la domanda elettrica del terziario. Il modesto aumento della domanda elettrica (+0,3%) conferma la stazionarietà del grado di elettrificazione dei consumi. L'aumento delle fonti fossili (+1,5% nel semestre) si è riflesso nella dinamica delle emissioni di CO₂ (+1,3%), che sono rimaste sul trend di ripresa iniziato nell'ultimo trimestre 2024. Dopo due anni e mezzo di cali consecutivi sono tornate ad aumentare anche le emissioni calcolate sull'anno scorrevole (+1,2%). Anche nel primo semestre 2025 la dinamica della **transizione energetica italiana** si conferma sul trend negativo del 2024: a metà anno l'indice ENEA ISPRED (Indice Sicurezza energetica, Prezzi energia, Decarbonizzazione) risulta in calo di oltre il 20% rispetto a un anno prima ed è al minimo della serie storica. La dimensione più problematica si conferma la **decarbonizzazione**: nei prossimi cinque anni il tasso medio annuo di riduzione delle emissioni di CO₂ dovrebbe attestarsi a circa il 6%, più del doppio del calo medio annuo registrato nell'ultimo quinquennio. Lato **prezzi dell'energia e competitività** si è consolidato l'allargamento dello spread tra il prezzo dell'elettricità sulla Borsa italiana (120 €/MWh la media semestrale) e quello dei principali mercati europei (91 €/MWh in Germania, 62 €/MWh in Spagna, 67 €/MWh in Francia). E la produzione industriale dei settori energy intensive resta inferiore di oltre il 10% rispetto a quello dell'intera industria manifatturiera, che pure è sui minimi di lunghissimo periodo. Lato **sicurezza energetica**, nonostante la ripresa dei consumi il margine di adeguatezza del sistema gas è rimasto su livelli decisamente maggiori rispetto ai livelli critici raggiunti più volte nell'ultimo decennio, perché la punta di domanda giornaliera è rimasta su livelli ancora

decisamente inferiori ai massimi dell'ultimo decennio. Dal lato dell'offerta si segnala l'entrata in funzione del rigassificatore di Ravenna, che negli ultimi due mesi del semestre ha portato le importazioni di GNL a superare il gas algerino come prima fonte di approvvigionamento italiana (al 35% del totale). Nel **sistema elettrico la nuova forte crescita della produzione fotovoltaica** ha portato in tutti i principali paesi europei a nuovi record di ore con prezzi zero o negativi (al 12% delle ore in Germania nel I semestre) e a forti incrementi della volatilità giornaliera. Anche sul mercato italiano si registra un aumento di prezzi zero e volatilità, ma in misura radicalmente inferiore (0,5% delle ore nella zona Sud), a conferma del persistente ruolo del gas nella fissazione dei prezzi sul mercato all'ingrosso.

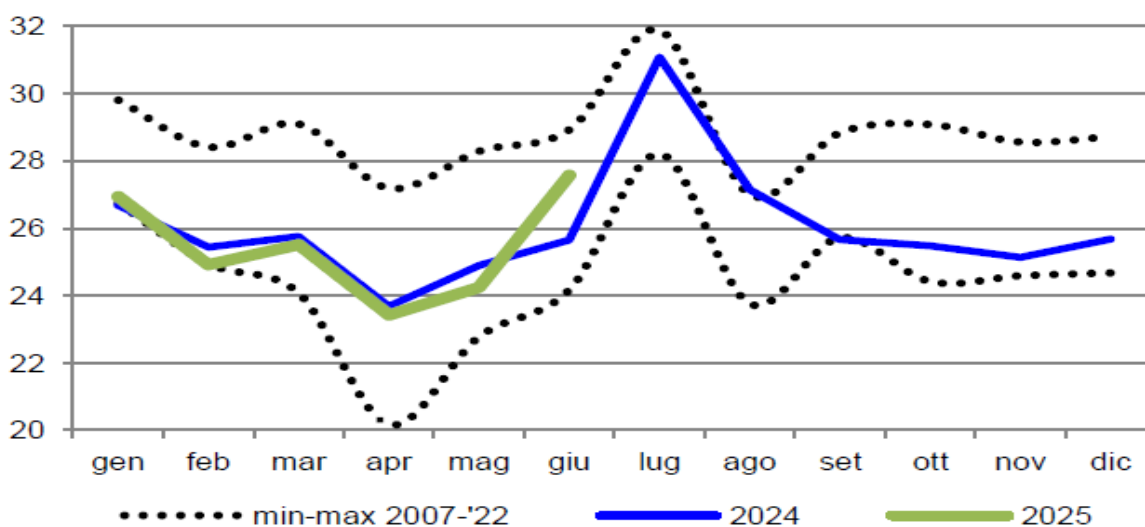
La domanda di energia dei settori di uso finale è rimasta sui livelli del 2024

Tra gennaio e giugno la richiesta di energia proveniente dai settori di impiego finale è stimata pari a circa 55 Mtep, in aumento marginale sul I semestre 2024. In termini di fonti secondarie, nei primi sei mesi dell'anno si registra un lieve calo delle vendite di prodotti petroliferi, circa 0,3 Mtep (-1,4% tendenziale), conseguenza in particolare di una contrazione del 4% nel I trimestre su base tendenziale, a cui ha fatto seguito una variazione nell'insieme trascurabile nei mesi primaverili (+1%). Il calo è ascrivibile in primis alla richiesta di carburanti per trasporto stradale, in flessione di oltre 130 mila tonnellate (-1% circa), flessione concentrata nel I trimestre in corrispondenza di variazioni negative dei volumi di traffico. Nella I metà dell'anno è risultata invece in marginale aumento la richiesta di gas (+1%). Sulle reti di distribuzione la domanda di gas nel semestre è aumentata di oltre 1 pp in termini tendenziali: al risultato positivo dei primi tre mesi (+0,3 Mtep, +3% nonostante le 2 giornate lavorative in meno), favorito da temperature mediamente più rigide rispetto all'anno prima, ha fatto seguito una contrazione più contenuta nei mesi primaverili (-0,15 Mtep, -4%). I consumi di gas per usi industriali sono invece stimati sui livelli del triennio precedente, quindi decisamente inferiori rispetto alla media di lungo periodo. **La richiesta di elettricità sulla rete tra gennaio e giugno risulta complessivamente sugli stessi livelli dell'anno precedente (+0,3%).** La modesta contrazione del I trimestre (-0,6%) è infatti stata compensata dalla ripresa dei mesi primaverili (+1,4%). In termini settoriali si stima una decisa contrazione della domanda di elettricità nel comparto industriale: l'indice IMCEI elaborato da TERNA tra gennaio e giugno è risultato infatti mediamente inferiore di oltre 3 pp rispetto ai valori dello stesso periodo 2024. Con riferimento ai soli primi quattro mesi risulta simile la contrazione dei Servizi (Indice Mensile dei Servizi di Terna), ma si stima un aumento nel bimestre maggio-giugno. **A fine giugno 2025 la richiesta di energia elettrica calcolata sull'anno scorrevole risulta pari a quasi 313 TWh, l'1,5% in più rispetto ai dodici mesi precedenti (+4 TWh).**

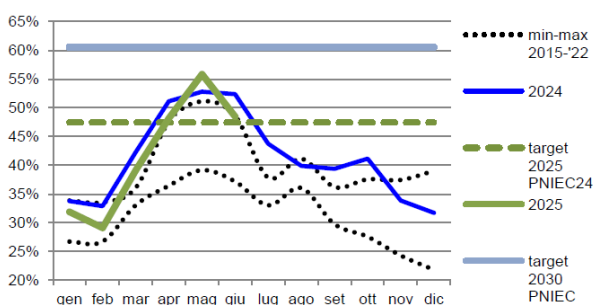
La domanda elettrica è rimasta tendenzialmente stabile

Nel I semestre del 2025 la domanda di energia elettrica in Italia è stata pari a 153 TWh, in leggero aumento (+0,3%) sul 2024. Nel I trimestre (circa 77 TWh), la domanda è rimasta sui valori del 2024, mentre nel II trimestre (circa 75 TWh) è risultata in aumento dell'1,4%. Nel complesso, il I semestre si chiude con una moderata crescita, sostenuta dall'aumento di giugno, legato alle temperature molto elevate registrate nel mese. Nel I trimestre la produzione da fonti termoelettriche è aumentata del 17% sull'anno precedente (+17%), rappresentando una quota maggioritaria del mix produttivo (avendo coperto il 55% della domanda, contro il 46% del I trimestre 2024), grazie alla maggiore produzione da impianti a gas, mentre la produzione da carbone si è contratta di un altro 26% ed è scesa a coprire appena l'1% della domanda elettrica. Nel II trimestre la produzione termoelettrica è risultata in aumento del 2,8%, fermandosi a coprire una quota di domanda di poco superiore al 39%, in aumento marginale rispetto al 2024, perché la quota di domanda coperta dalle fonti

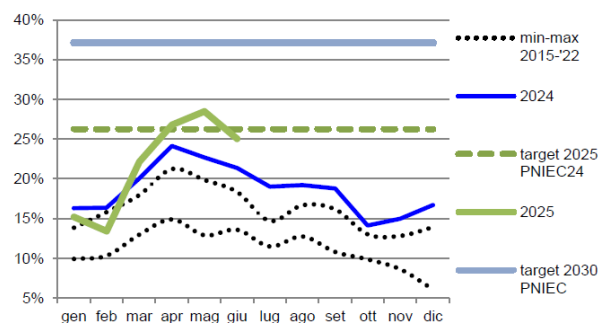
rinnovabili è rimasta sui livelli del II trimestre 2024, grazie all'aumento delle Fonti Rinnovabili Non Programmabili (+19%), salite a coprire il 26,7% della domanda (contro il 22,7% dell'anno precedente). Nella media del semestre le FRNP hanno coperto il 22%, nuovo massimo storico (contro il precedente massimo del 20% del I semestre 2024). Nel semestre le FRNP hanno avuto andamenti opposti: l'eolico ha subito un forte calo, del 19% nei mesi invernali, dell'1% nei mesi primaverili. Il fotovoltaico, invece, in aumento secondo la stagionalità della fonte solare, è salito dagli 1.5 TWh di gennaio ai 5,7 TWh di giugno, con un aumento del 21% nell'insieme del semestre (rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente). Grazie a questo, nonostante il forte calo della produzione idroelettrica (-18% nel I trimestre, -22% nel II trimestre) la quota di domanda coperta dall'insieme delle FER nell'insieme del semestre è rimasta poco al di sotto dei valori del 2024 (51%, contro il 52% del 2024).



Richiesta di energia elettrica mensile (TWh)



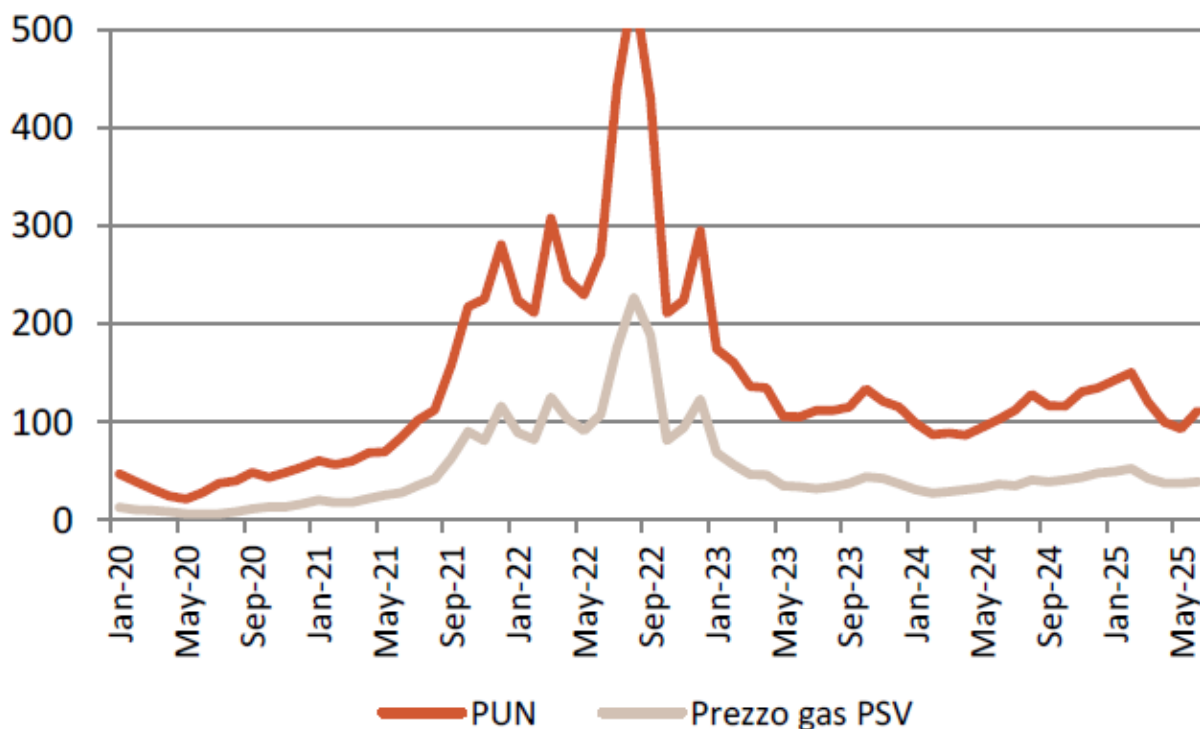
Produzione elettrica da FER (% della richiesta di energia elettrica)



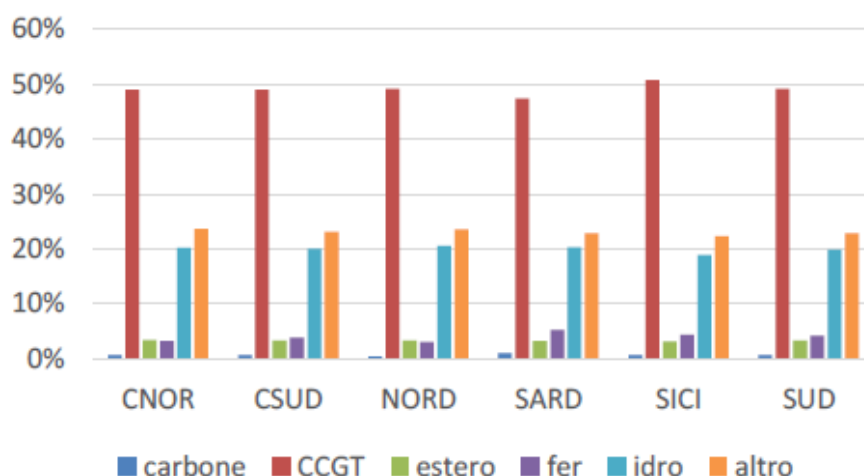
Produzione elettrica da FRNP (% della richiesta di energia elettrica)

Prezzo dell'energia elettrica in Italia in aumento significativo nel I semestre

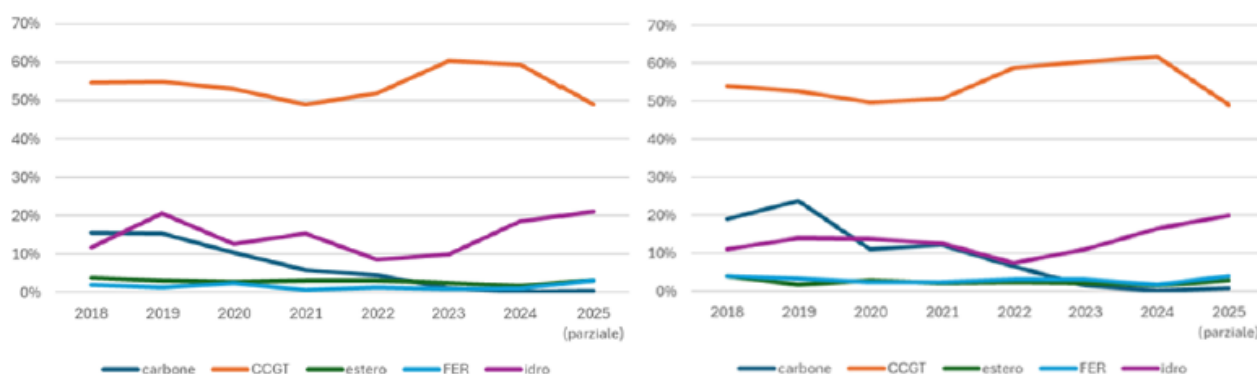
Nel primo semestre 2025, si è registrata un'importante flessione del PUN fino al mese di maggio, quando ha toccato i 93 €/MWh, ai minimi da maggio 2024, seguita da un rimbalzo a giugno con un incremento del +19% rispetto al mese precedente (111,8 €/MWh). La media semestrale del PUN è pari a 120 €/MWh, in aumento del 28% rispetto allo stesso periodo del 2024. Nel mese di maggio si è verificato un disaccoppiamento tra la dinamica del PUN, in diminuzione del 6% rispetto ad aprile, e quella del PSV (determinata dal costo variabile del ciclo combinato) che è invece rimasto stabile rispetto al mese precedente. Un disaccoppiamento simile, ma di segno opposto (PUN in aumento rispetto a PSV in diminuzione) lo si ritrova nello stesso periodo dello scorso, ma al netto di ciò la correlazione tra i due indici continua ad essere pressoché univoca. Osservando l'indice di tecnologia marginale (ITM), ossia la tecnologia che fissa il prezzo dell'energia nelle varie zone di mercato, si nota come nel primo semestre 2025 il gas naturale sia risultato marginale per circa metà delle ore in tutte le zone di mercato. E' interessante analizzare la dinamica dell'ITM nelle zone di mercato Nord, rappresentativa in termini di consumi di energia elettrica, e Sud, rappresentativa per capacità FER installata. Si nota come nel primo semestre 2025, la marginalità degli impianti a gas a ciclo combinato, ossia il numero di ore nelle quali tali impianti hanno fissato il prezzo dell'elettricità, si è ridotta di circa 10 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2024. A questo fa da contraltare la crescita dell'idroelettrico e delle FER non programmabili (la cui marginalità nella prima metà del 2025 va dal 3% in zona Nord, ad oltre il 5% in Sardegna).



Prezzo Unico Nazionale sulla Borsa elettrica e prezzo gas PSV - medie mensili (€/MWh)



Indice di tecnologia marginale per le varie zone di mercato italiano nel primo semestre 2025 (%)



Dinamica dell'ITM nelle zone di mercato Nord (a sx) e Sud (a dx) (%)

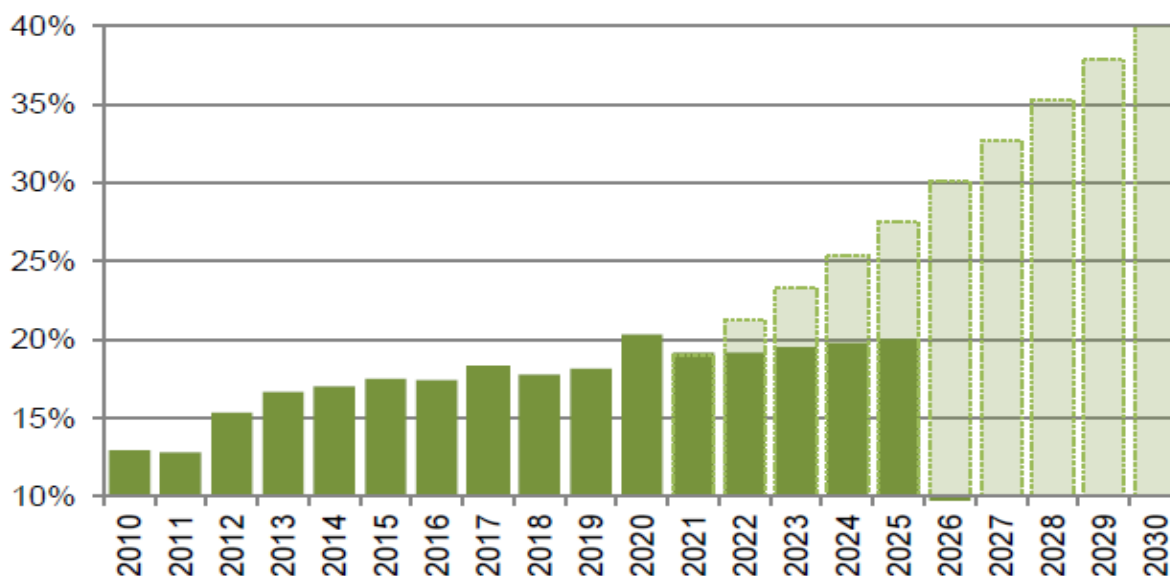
La transizione energetica italiana resta in una fase di notevole difficoltà

Con riferimento alla dinamica complessiva della transizione energetica italiana il primo semestre 2025 ha confermato il trend negativo del 2024: a metà anno l'indice ENEA ISPRED (Indice Sicurezza energetica, Prezzi energia, Decarbonizzazione), che valuta l'andamento della transizione energetica italiana sulla base di un ampio insieme di indicatori rappresentativi delle tre dimensioni del cosiddetto trilemma energetico, risulta in calo di oltre il 25% rispetto a un anno prima, e si colloca sul livello più basso della serie storica. Il valore dell'indice a metà 2025, pari a 0,3, è inoltre ben inferiore al valore soglia di 0,5, cioè il valore dell'indice è inferiore al valore medio registrato nell'orizzonte temporale sotto analisi - dal 2010 ad oggi, dunque indica una situazione relativamente peggiore di quella media degli ultimi quindici anni (N.B.: l'indice, che può variare tra 0 e 1, non esprime una valutazione assoluta sullo stato del sistema, ma una valutazione relativa rispetto allo stato del sistema nell'orizzonte temporale considerato). Anche negli ultimi sei mesi il peggioramento dell'indice della transizione è ascrivibile per la gran parte alla dimensione Decarbonizzazione, mentre è in leggero peggioramento l'indice della dimensione Sicurezza, penalizzato in particolare dalla performance negativa del settore della

raffinazione, ed è stabile l'indice della dimensione Prezzi e competitività, che resta però su valori molto bassi. Lato decarbonizzazione, la traiettoria delle emissioni di CO2 ha continuato ad allontanarsi da quella necessaria per il target 2030 di riduzione del 55% rispetto al 1990: nei prossimi cinque anni il tasso medio annuo di riduzione delle emissioni di CO2 dovrebbe attestarsi a circa il 6%, quasi il doppio del calo medio annuo registrato negli ultimi 3 anni. Se la traiettoria delle emissioni seguisse il trend degli ultimi 3 anni il target 2030 sarebbe raggiunto non prima del 2035 (e molto oltre se seguisse il trend degli ultimi 4 o 5 anni). E' ancor più marcata la distanza tra la riduzione richiesta alle emissioni dei settori non-ETS (anche in questo caso dell'ordine del 6% m.a., per centrare il target fissato nel PNIEC 2024) e quella dell'ultimo quinquennio, pari all'1% m.a.. Nonostante la ripresa dell'ultimo semestre resta invece ancora in linea con il target 2023 la traiettoria delle emissioni dei settori ETS

Il confronto con il PNIEC mostra ritardi nel calo dei consumi petroliferi e nell'aumento delle FER

Il confronto fra le traiettorie delle diverse fonti di energia con quelle previste nello scenario di policy del PNIEC 2024 fa emergere come le distanze più marcate si rilevano per il petrolio e per le fonti rinnovabili. Nel primo caso, per raggiungere il valore 2030 ipotizzato nel PNIEC è ora necessaria una riduzione media annua dell'ordine 7%, a fronte di livelli di consumi pressoché costanti nell'ultimo triennio. Nel caso delle fonti rinnovabili, il PNIEC 2024 prevedeva che nel 2025 avrebbero superato la quota del 25% dei consumi finali, mentre si andrà presumibilmente poco al di sopra del 20%. I consumi di gas sono invece in linea con la traiettoria PNIEC, ma va considerato che il calo dei consumi si è concentrato nel biennio 2022-2023, quando hanno avuto un ruolo importante gli inverni meno rigidi. Infine, i consumi di carbone sono invece già scesi al di sotto del livello auspicato nello scenario PNIEC per il 2030, un dato che d'altra parte segnala che si è esaurito il ruolo del principale driver della riduzione delle emissioni negli ultimi anni.



Quota delle fonti rinnovabili sui consumi finali di energia (%) – dati storici (proiezione per il 2025) e traiettoria prevista nel PNIEC 2024

Sul fronte normativo si segnala l'aggiornamento del regolamento attuativo del decreto FER-X Transitorio da parte del MASE in data 19 giugno 2025, che ha previsto:

- accesso diretto per impianti di piccola taglia (≤ 1 MW): apertura di un contingente dedicato di 3 GW a condizione che i lavori inizino entro il 31 dicembre 2025, con avvio possibile dal 28 febbraio 2026;
- aste competitive per impianti >1 MW: tempo massimo per entrare in esercizio di 36 mesi dalla pubblicazione della graduatoria (in caso di ritardo, sono previste penalità finanziarie, tra cui una riduzione fino al 7.5% del prezzo riconosciuto) e introduzione di un meccanismo di rivalutazione dei prezzi (+23% per impianti su specchi d'acqua, come i bacini artificiali e le vasche irrigue, e +20% per impianti su terreni agricoli marginali o aree dismesse).

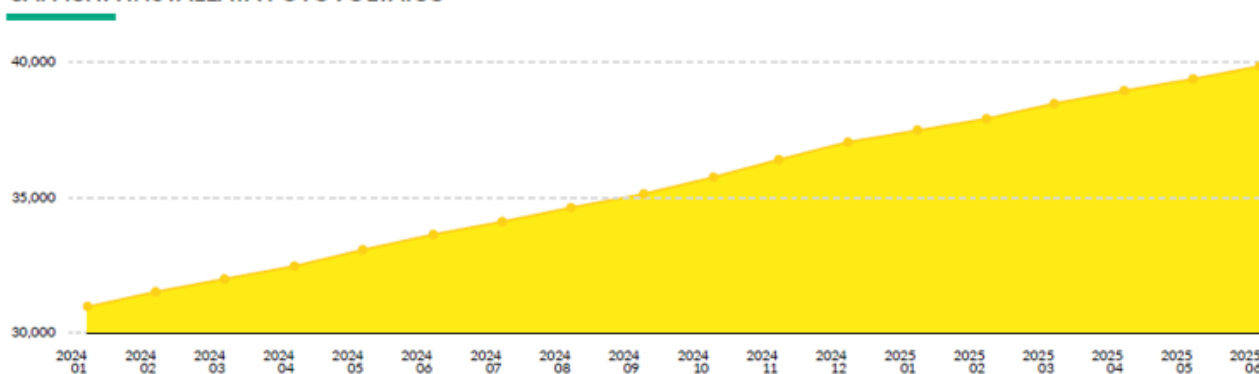
Il PNIEC Piano Nazionale Integrato Energia e Clima L'Italia è stato ufficialmente consegnato alla Commissione Europea il 1° luglio 2025, completando il percorso di aggiornamento iniziato nel 2024. Il nuovo piano riflette sia le ambizioni europee (Fit-for-55, RepowerEU) sia un focus nazionale su transizione, competitività e innovazione con l'obiettivo di raggiungere una capacità totale da fonte rinnovabili pari a 131 GW entro il 2030, di cui 79.2 GW solare.

Secondo le rilevazioni di Terna, al 30 giugno 2025 la potenza totale installata da fonti rinnovabili ha raggiunto oltre 81 GW, con una crescita significativa rispetto ai 76 GW registrati a fine 2024. In particolare:

- il fotovoltaico ha superato i 39.9 GW, con un incremento di 2.809 MW nel primo semestre 2025, trainato da impianti utility scale e agrivoltaici,
- l'eolico ha raggiunto 13.3 GW, con una crescita più contenuta di circa 274 MW, penalizzata da una minore ventosità e da iter autorizzativi più lenti.

(fonte: Terna).

CAPACITÀ INSTALLATA FOTOVOLTAICO



Andamento della gestione

Premessa: come già detto in apertura della presente Relazione, il bilancio di esercizio al 31.12.2024 è stato il primo esercizio in cui il Gruppo ha redatto il bilancio consolidato, per cui i risultati della semestrale non sono comparabili con una semestrale precedente. A titolo

esclusivamente indicativo dell'andamento della gestione, riteniamo comunque utile presentare di seguito un raffronto tra i risultati di Conto Economico di questo semestre - oggetto come noto di revisione volontaria – con quelli al 30 giugno 2024 di Energy Time SPA, non revisionati ma elaborati solo internamente dalla società e mai diffusi.

Considerato che Energy Time pesa sul Valore della Produzione di Gruppo per il 99,56%, e che a livello appunto di consolidante è possibile effettuare i raffronti economici con l'anno precedente, si ritiene di esporre e commentare prima i dati della consolidante dai quali emerge il trend della Società e di fatto del Gruppo.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati della società Energy Time S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Conto Economico Riclassificato	al 30 giugno				Var 2024-2025	
	€'000	2025H1	% su Vdp	2024H1	% su Vdp	Var €'000
Ricavi delle vendite	6.378	101,71%	6.209	124,73%	169	2,72%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-403	-6,43%	-1361	-27,34%	958	70,39%
Altri ricavi e proventi	296	4,72%	130	2,61%	166	227,69%
Valore della produzione	6.271	100%	4.978	100%	1.293	25,97%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	-2.309	-36,82%	-3.442	-69,14%	1.133	102,10%
Costi per servizi	-2.414	-38,49%	-1.425	-28,63%	-989	52,20%
Costi per godimento beni di terzi	-79	-1,26%	-77	-1,55%	-2	487,30%
Costi del personale	-1.018	-16,23%	-531	-10,67%	-487	188,40%
Oneri diversi di gestione	-63	-1,00%	-89	-1,79%	26	44,40%
EBITDA (ii)	388	6%	-586	-12%	974	166,20%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	6,2%		-11,77%			
Proventi straordinari						
Oneri straordinari						
EBITDA Aggiustato (iii)	388	6,19%	-586	-12,00%	974	166,20%
<i>EBITDA Aggiustato (sul VdP)</i>	6,2%		-11,77%			
Ammortamenti e svalutazioni	-71	-1,13%	0			
Accantonamenti						
EBIT (iv)	317	5,06%	-586	-12,00%	903	154,10%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	5,06%		-11,77%			
Proventi e (Oneri) finanziari	52	0,81%	27	0,54%	24	88,89%
EBT (v)	369	5,87%	-559	-11,23%	927	165,83%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	5,87%		-11,23%			
Imposte sul reddito	(101)					
Risultato d'esercizio	268	4,27%	-559	-11,23%	1.074	19,00%

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato

come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sopravvenienze attive e passive, multe e sanzioni. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(v) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili

1. Valore della Produzione

I ricavi delle vendite riflettono l'attività principale della Società, ovvero la realizzazione di impianti fotovoltaici, seguendo l'intero processo: dallo sviluppo alla progettazione ingegneristica, fino alla costruzione, offrendo inoltre servizi di gestione e manutenzione post-installazione.

Al 30 giugno 2025, il Valore della Produzione ammonta a circa 6,27 milioni di Euro, registrando un significativo incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a 4,98 milioni di Euro (+26%). Tale crescita è accompagnata anche da un aumento delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, che passano da meno 1,36 milioni Euro a meno 0,40 milioni di Euro.

Da segnalare che il VdP del primo semestre 2025 è attribuibile per circa l'89% a commesse già in corso alla fine del 2024 e solo per l'11% a progetti che facevano pari al backlog al 30 aprile 2025. Questo lo si evidenzia per mostrare che il trend di crescita 2025vs2024 riteniamo che sarà ancor più marcato con lo sviluppo e la messa a terra dei nuovi progetti in portafoglio.

2. Costi della produzione

I costi della produzione al netto della variazione delle rimanenze sono sostanzialmente stabili in termini assoluti (+0,319 milioni) ma sono molto diminuiti in rapporto al Valore della Produzione, passando dal 111,8% del 2024 al 93,8%.

I costi per materie prime, sussidiarie di merci al netto della variazione delle rimanenze, pari a 2,3 milioni di Euro per periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e a 3,4 milioni di Euro per periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2024, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle componenti, merci e materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale della Società. Per il periodo intermedio in corso si evidenzia un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 36,8% (69,1% al 30 giugno 2024).

I costi per servizi risultano riferiti sia a costi per servizi per la produzione (lavorazioni in subappalto, consulenze tecniche, servizi di vigilanza per i cantieri) sia a costi di struttura (compensi per l'Amministratore, manutenzioni, etc.). La voce, pari a 2,4 milioni di Euro periodo intermedio in corso, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a 1,4 milioni di Euro). L'aumento dell'incidenza di tali costi sul Valore della Produzione, passata dal 28,6% al 38,5% è riconducibile alla tipologia di lavorazioni effettuate nel semestre in analisi, a basso valore aggiunto e quindi affidate ai subappaltatori esterni. Inoltre, si evidenzia un basso assorbimento dei costi generati fissi e di quelli legati al processo di IPO che saranno assorbiti nel secondo semestre.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 79 migliaia di Euro per l'esercizio in corso ed a 77 migliaia di Euro per l'esercizio precedente, fanno riferimento ai contratti di locazione e di noleggio e di leasing di beni strumentali e sono sostanzialmente invariati.

I costi del personale ammontano a 1 milione di Euro, in significativo aumento rispetto ai 531 migliaia di Euro rilevati al 30 giugno 2024. Tale crescita è attribuibile all'espansione dell'organico, resasi necessaria per sostenere l'incremento del Valore della Produzione registrato nel 2024 e ancor più quello prospettico alla conclusione del 2025

Gli oneri diversi di gestione, pari a 63 migliaia di Euro per l'esercizio al 30 giugno 2025 sono diminuiti rispetto agli 89 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, fanno riferimento a sopravvenienze passive, sanzioni, ed a imposte e tasse.

3. EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, l'EBITDA Margin si attesta al 6,19% (0,39 milioni di Euro), invertendo significativamente la tendenza rispetto allo stesso periodo del 2024, che lo vedeva negativo (-12% e -0,59 milioni). Il dato particolarmente interessante, a riprova del percorso di miglioramento nella redditività di Energy Time, è dato dalla identica misura di crescita percentuale che si era registrata al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023 (+166,3% 2024vs2023 rispetto a +166,2% 30 giugno 2025 vs 30 giugno 2024), a dimostrazione che non si trattava di fattori esogeni ma di una migliore organizzazione aziendale e razionalizzazione delle risorse e dei costi. Va ricordato che i costi del personale incidono al 30 giugno in misura significativa sull'EBITDA, in quanto sono frutto delle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio precedente e anche di questo primo semestre per rafforzare l'organico e supportare la crescita che si vedrà numericamente già dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2025

4. Risultato d'esercizio

Al 30 giugno 2025, il risultato di periodo – al netto delle imposte - è pari a 0,4 milioni di Euro. L'EBITDA registrato è stato in piccola parte assorbito dall'aumento degli ammortamenti, legato ai maggiori investimenti.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari è positivo per 51 migliaia di Euro, rispetto alle 27 migliaia di Euro del periodo di confronto.

Principali dati patrimoniali

Posto che come detto non è possibile un raffronto tra i dati patrimoniali al 30 giugno 2025 con quelli al 30 giugno 2024, si rimanda alla sezione dedicata al Consolidato, così come per la Posizione Finanziaria Netta.

DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

Premessa

Al 30 giugno 2025, così come al 31 dicembre 2024, il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) della Capogruppo Energy Time S.p.A. comprende le partecipazioni di controllo (100%) nelle società Atena S.p.A. e ET Wind S.r.l.

Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 17, punto 32, trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato semestrale, non viene presentato ai fini comparativi il bilancio del precedente esercizio e, in assenza di esposizione dei dati del bilancio del precedente esercizio, non è stato predisposto il rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

All'interno della presente sezione non sono state riportate informazioni di dettaglio – relativamente al Conto Economico - in quanto i valori delle società controllate sono per la maggior parte oggetto di elisione, ragion per cui non si evidenziano delta significativi tra i dati consolidati ed i dati di Energy Time S.p.A.

Principali dati economici di Gruppo

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

All'interno della presente sezione non sono state riportate informazioni di dettaglio in quanto i valori delle società controllate sono per la maggior parte oggetto di elisione, ragion per cui non si evidenziano differenze significative tra i dati consolidati del Gruppo ed i dati di Energy Time S.p.A.

Conto Economico Riclassificato

€'000	Consolidato HY25	% (i)
Ricavi delle vendite	6.384	101,3%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(403)	-6,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22	0,3%
Altri ricavi e proventi	296	4,7%
Valore della produzione	6.299	100,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(2.309)	-36,7%
Costi per servizi	(2.347)	-37,3%
Costi per godimento beni di terzi	(73)	-1,2%
Costi del personale	(1.121)	-17,8%
Oneri diversi di gestione	(66)	-1,0%
EBITDA (ii)	384	6,1%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	6,1%	
Proventi straordinari	(32)	-0,5%
Oneri straordinari	48	0,8%
EBITDA Aggiustato (iii)	399	6,3%
<i>EBITDA Aggiustato (sul VdP)</i>	6,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	(94)	-1,5%
Accantonamenti	-	0,0%
EBIT (iv)	290	4,6%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	4,6%	
Proventi e (Oneri) finanziari	48	0,8%
EBT (v)	338	5,4%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	5,4%	
Imposte sul reddito	(101)	-1,6%
Risultato d'esercizio	237	3,8%

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sopravvenienze attive e passive, multe e sanzioni. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione

dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(v) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Principali dati patrimoniali di Gruppo

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato HY25	Consolidato FY24A
Immobilizzazioni immateriali	321	253
Immobilizzazioni materiali	2.155	2.126
Immobilizzazioni finanziarie	917	1.105
Attivo fisso netto	3.392	3.484
Rimanenze	5.454	5.491
Crediti commerciali	3.778	4.582
Debiti commerciali	(2.342)	(4.222)
Capitale circolante commerciale	6.891	5.851
Altre attività correnti	1.740	1.157
Altre passività correnti	(688)	(858)
Crediti e debiti tributari	1.787	1.736
Ratei e risconti netti	41	4
Capitale circolante netto (i)	9.770	7.889
Fondi rischi e oneri	(57)	(57)
TFR	(202)	(162)
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	12.903	11.154
Indebitamento finanziario	6.032	4.957
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	<i>4.136</i>	<i>2.866</i>
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	<i>572</i>	<i>803</i>
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	<i>1.324</i>	<i>1.288</i>
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Disponibilità liquide	(46)	(484)
Indebitamento finanziario netto (iii)	5.986	4.473
Capitale sociale	1.250	1.250
Riserve	5.431	3.850

Risultato d'esercizio	237	1.581
Patrimonio netto (Mezzi propri)	6.918	6.681
Totale fonti	12.903	11.154

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalle società e dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società e dal gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalle società e dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società e dal gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

1. Attivo Fisso Netto

Al 30 giugno 2025 l'attivo fisso netto ammonta a 3,4 milioni di Euro (3,48 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Immobilizzazioni immateriali:

L'incremento registrato dalle immobilizzazioni immateriali (+68 migliaia di Euro) è interamente riconducibile alla controllante:

- Costi legati ai progetti di finanza straordinaria, per circa 47 migliaia di Euro, iscritti in immobilizzazioni in corso. In seguito al completamento dell'operazione di finanza straordinaria tali costi saranno riclassificati nella voce "costi di impianto e ampliamento".
- Concessioni per la realizzazione di due nuovi impianti di proprietà per circa 32 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni materiali:

L'incremento registrato dalle immobilizzazioni materiali risulta irrisorio e non meritevole di commenti (+1.33%) e riguarda comunque varie attrezzature necessarie all'espletamento dell'attività produttiva.

Immobilizzazioni finanziarie:

il decremento registrato dalle immobilizzazioni finanziarie deriva dalla cessione della quota posseduta nella società Energia Pulita srl.

2. Capitale Circolante Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del Capitale Circolante Netto per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2024.

Capitale Circolante Netto					Var H125-FY24	
	30/06/2025	% (i)	31/12/2024	% (j)	Var €'000	Var %

€'000						
Rimanenze	5.454	55,82%	4.958	64,40%	496	10,00%
Crediti commerciali	3.778	38,67%	5.086	66,06%	-1.308	-25,72%
Debiti commerciali	-2.342	-23,97%	-4.311	-55,99%	1.969	45,67%
Capitale circolante commerciale	6.890	70,53%	5.733	74,46%	1.157	20,18%
Altre attività correnti	1.740	17,81%	1.147	14,90%	593	51,70%
Altre passività correnti	-688	-7,04%	-829	-10,77%	141	-17,01%
Crediti e debiti tributari	1.787	18,29%	1.632	21,20%	256	15,69%
Ratei e risconti netti	41	0,42%	16	0,21%	25	156,25%
Capitale circolante netto	9.770	100,00%	7.699	100,00%	2.172	28,21%

Al 30 giugno 2025, il Capitale Circolante Netto registra un incremento rispetto 31 dicembre 2024, passando da 7,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 9,9 milioni di Euro.

Questa variazione è principalmente riconducibile all'aumento del Capitale Circolante Commerciale, determinato in particolare dalla consistente diminuzione dei debiti commerciali che sono stati riclassificati nella PFN e da un leggero incremento delle rimanenze relative ai lavori in corso su ordinazione, legato alla gestione di commesse di maggiori dimensioni da parte della Società.

La gestione virtuosa del Gruppo ha altresì prodotto un aumento delle altre Attività correnti, una diminuzione delle passività e si è registrato anche un aumento della somma tra debiti e crediti tributari

Indebitamento finanziario netto di Gruppo

La seguente tabella riporta l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

Indebitamento finanziario netto		
€'000	Consolidato HY25	Consolidato FY24A
A. Disponibilità liquide	46	484
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	46	484
E. Debito finanziario corrente	4.136	2.866
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	572	803
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.708	3.669
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	4.662	3.185
I. Debito finanziario non corrente	1.324	1.288
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.324	1.288
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	5.986	4.473

Per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, si registra un aumento dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa della crescita dei debiti finanziari. In particolare nell'esercizio 2025 si evidenzia un incremento dei *i*) debiti finanziari correnti per effetto del maggior utilizzo delle linee di credito destinate a diminuire nella seconda metà dell'anno e per via della riclassifica dei debiti commerciali scaduti, rispetto ai quali va peraltro notato che si tratta in gran parte di debiti per prestazioni non ancora completate da parte dei fornitori e *ii*) e del debito finanziario non corrente per effetto di una rateizzazione di debiti tributari.

È invece sensibilmente la parte corrente del debito finanziario non corrente. Inoltre, nel primo semestre 2025 la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento con Intesa San Paolo per un capitale iniziale complessivo pari a 500 migliaia di Euro.

La seguente tabella illustra il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto per il semestre 2025 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Indebitamento finanziario netto			Var H125-FY24	
	€'000	30/06/2025	31/12/2024	Var €'000
A. Disponibilità liquide	46	462	-416	-90,00%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-		
C. Altre attività correnti	0	3	-3	-100,00%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	46	465	-419	-90,00%
E. Debito finanziario corrente	4.298	2.881	1417	49,18%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	410	760	-350	-46,05%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.708	3.641	1067	29,30%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	4.662	3.176	1486	46,79%
I. Debito finanziario non corrente	1.324	1170	154	13,16%
J. Strumenti di debito	-	-	-	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1324	1170	154	13,16%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	5.986	4.346	1640	37,73%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale.

Informazioni sull'ambiente

L'impegno rivolto ai temi della responsabilità sociale e al territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, alla tutela ambientale e all'efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale. La strategia ambientale della Società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;

- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare un progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Tale attenzione è una naturale e obbligata conseguenza dell'appartenenza al settore di attività della nostra Società.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art 2428, comma 1 del Codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività della Società e delle sue controllate e delle relative politiche di gestione.

Rischio connesso alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri del Gruppo La società intende perseguire, anche per il Gruppo, un percorso di crescita, per linee interne ed esterne, che si esplica nelle seguenti linee strategiche: crescita organica; crescita per linee esterne; ampliamento del mercato di appartenenza e diversificazione territoriale. La capacità del Gruppo di incrementare i ricavi e i livelli di redditività, nonché di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella realizzazione della strategia e dei piani di sviluppo e di crescita. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Più in particolare, le strategie di investimento del Gruppo, possono implicare rischi e incertezze e possono essere, inoltre, fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui il Gruppo opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Non vi è, dunque, garanzia che le strategie di investimento e di sviluppo adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

Rischi legati all'operatività

Il Gruppo per l'esercizio delle proprie attività si avvale di sistemi informatici che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali dello stesso. Tra questi si segnalano il software utilizzato per le attività di progettazione, il software gestionale, il software CRM e il software impiegato per la gestione dei cantieri. Il Gruppo è quindi esposto a eventuali disfunzioni delle infrastrutture e piattaforme tecnologiche impiegate, con conseguente interruzione di lavoro o di connettività. I sistemi informatici e di comunicazione utilizzati potrebbero in particolare essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, cause di forza maggiore, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Inoltre, non è possibile garantire che non si manifestino disfunzioni alle infrastrutture e piattaforme tecnologiche, bug, difetti di programmazione o falle di sicurezza o attacchi informatici tali da generare possibili effetti negativi sul corretto funzionamento dei sistemi e delle piattaforme informatiche utilizzate dal Gruppo. Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione delle attività del Gruppo, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sul Gruppo e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dello stesso, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

Rischio connesso alla concorrenza del mercato in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera nel mercato delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell'efficientamento energetico e del minieolico. Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da medie barriere all'ingresso, per quanto riguarda la complessità tecnica del sistema, e da significative barriere all'ingresso in termini di autorizzazioni e requisiti richiesti per le qualifiche tecniche necessarie. In ogni caso, non è da escludere il rischio che (i) altri operatori, anche esteri, possano entrare nel mercato in cui opera il Gruppo e rispondere in modo più efficiente alle esigenze e/o alle aspettative della clientela, anche sulla base di risorse finanziarie superiori a quelle del Gruppo, incidendo negativamente sul posizionamento competitivo di quest'ultimo e/o (ii) operatori concorrenti possano migliorare il proprio posizionamento attraendo la stessa clientela del Gruppo determinandone una riduzione delle quote di mercato. Qualora nuovi operatori nazionali e internazionali dovessero consolidare la propria strategia competitiva nel settore di riferimento in cui opera il Gruppo, lo stesso potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con potenziali impatti sulle quote di mercato e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo e dell'Emittente, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

Rischio Paese

La Società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di carattere reddituale, finanziario e patrimoniale.

Rischio connesso alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato ed è altresì tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, specifici per un mercato in continua evoluzione. L'attività svolta dal Gruppo è condizionata fortemente da tali normative, nella misura in cui esse incidono, ad esempio, su: (i) la costruzione degli impianti; (ii) la messa in esercizio degli impianti; (iii) la tutela dell'ambiente (ad esempio la normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico); (iv) i prezzi di vendita dell'energia elettrica; (v) accesso agli incentivi relativi alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile (come, ad esempio, la normativa prevista da ultimo, dal decreto FER-X Transitorio). Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle energie rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria per gli operatori del settore. Il Gruppo è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia; non esistono, infatti, attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità. La presenza di posizioni di rischio ha trovato idonea copertura nei fondi rischi specifici.

Rischio di liquidità legato allo slittamento dei tempi di execution

La crescita dei volumi di produzione, combinata a una dilatazione dei tempi di evasione delle commesse, può causare potenziali difficoltà legate alla gestione degli acconti e della conseguente liquidità del Gruppo. Attraverso l'implementazione di un corretto sistema di programmazione dello stato avanzamento delle commesse e, di conseguenza delle entrate

e delle uscite, il Gruppo mira ad attenuare tale rischio garantendo un corretto rispetto degli impegni futuri correlati alle entrate

Rischio connesso all'indisponibilità e oscillazione dei prezzi delle materie prime La Società presidia costantemente i rischi connessi alla variazione dei prezzi, ricorrendo a fornitori che garantiscono un appropriato rapporto tra costo e qualità delle forniture.

Rischio ambientale

Le attività a limitato impatto svolte dalla Società non costituiscono particolari rischi ambientali. La Società effettua una costante attività di monitoraggio dello smaltimento degli scarti di produzione che viene eseguito in conformità alle normative vigenti.

Rischio di svolgimento di attività su commessa

La Controllante realizza progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione e la Società non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture si potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati. Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti potrebbe essere limitata a livello normativo oppure implicare procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Allo stesso modo, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

La Società non possiede strumenti di copertura o altri strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito alle attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2023.

Attività di ricerca, sviluppo e innovazione

Il Gruppo, attraverso gli ingegneri assunti mediante la società ET Wind, dunque con elevata esperienza nel mondo dell'eolico e minieolico, ha continuato nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli inseguitori solari, al fine di progettare e realizzare un inseguitore con alte performance di producibilità. Il predetto inseguitore è già stato prodotto e installato su impianti realizzati da Energy Time e, inoltre, sarà presto installato anche su impianti realizzati da terzi, tramite la collaborazione con un produttore di strutture.

Investimenti

Il dettaglio degli Investimenti effettuati è puntualmente riportato in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Elenco Partecipazioni Energy Time S.p.A. fuori dal perimetro di consolidamento

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Agrisolar 1 S.r.l.	Campobasso (CB)	01849360704	1.900	100	1.900
Agrisolar 2 S.r.l.	Campobasso (CB)	01857230708	1.900	100	1.900
Agrisolar 3 S.r.l.	Campobasso (CB)	01862320700	1.900	100	1.900
Agrisolar 4 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868820703	1.900	100	1.900
Agrisolar 5 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868840701	1.900	100	1.900
Agrisolar 6 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868830702	1.900	100	1.900
Agrisolar 7 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868850700	1.900	100	1.900
Solgard S.r.l.	Campobasso (CB)	01896240700	15.000	50	7.500
Totale					20.800

- **Agrisolar # S.r.l.**

Agrisolar 1 S.r.l. – Agrisolar 2 S.r.l. – Agrisolar 3 S.r.l. – Agrisolar 4 S.r.l. – Agrisolar 5 S.r.l. – Agrisolar 6 S.r.l. – Agrisolar 7 S.r.l. sono state tutte costituite nella stessa forma, possiedono lo stesso scopo sociale e godono delle stesse caratteristiche.

Le società Agrisolar sono società veicolo costituite con la finalità di realizzare al proprio interno impianti fotovoltaici e di procedere alla vendita di questi a seguito del loro completamento. Attualmente, le società Agrisolar detengono sette autorizzazioni alla connessione in Sicilia di impianti fotovoltaici, c.d. ready to build and to sell, per un totale di 9,75 MW. Sono stati già siglati accordi per acquisto e/o la locazione dei diritti di superficie. La Società intende realizzare e vendere la maggior parte dei suddetti impianti fotovoltaici nel corso del 2025.

- **Solgard S.r.l.**

Solgard S.r.l. è una SPV che opera nel settore della costruzione, assemblaggio, vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici, proprietaria di terreni e autorizzazioni per la costruzione di impianti fino a 5 MW destinati alla vendita.

Operazioni con Parti Correlate

1. Rapporti tra le società del Gruppo

La seguente tabella riporta il dettaglio dei rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, tra Energy Time S.p.A. e le società controllate al 100%: Atena S.p.A. e ET Wind S.r.l.

Periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Atena	Partecipata al 100%	-	(10)	14	(19)
ET Wind	Partecipata al 100%	9	(81)	1.051	(98)
Totale		9	(91)	1.068	(108)

• **Atena S.p.A.**

I costi ed i debiti risultano relativi al contratto di locazione in essere tra Energy Time (locatario) e Atena (locatore); più precisamente nel mese di aprile 2021, le parti hanno sottoscritto un contratto di locazione per l'unità sita in Campobasso, viale Arturo Giovannitti snc, destinata ad uso ufficio. La locazione ha durata sei anni con inizio dal 30 aprile 2021 e termine il 29 aprile 2027, rinnovabile per ulteriori sei anni; il canone annuo è previsto pari a 9,6 migliaia di Euro.

I crediti aperti al 30 giugno 2025 risultano relativi per circa 13 migliaia di Euro alla vendita di merci effettuata nell'esercizio precedente; e per circa 1 migliaio di Euro ad un finanziamento soci.

• **ET Wind S.r.l.**

I ricavi, pari a circa 91 migliaia di Euro, risultano relativi alla prestazione di consulenze di progettazione quanto ad Euro 85 migliaia

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a circa 614 migliaia di Euro, risultano relativi a crediti commerciali per 522 migliaia di Euro e per 92 migliaia di Euro a finanziamenti soci. Più precisamente Energy Time ha concesso un finanziamento soci infruttifero, fino all'importo massimo di 600 migliaia di Euro, frazionato secondo le esigenze di cassa della controllata. Il rimborso può essere effettuato in modo totale o parziale lungo la durata del finanziamento stesso; la scadenza è prevista per il 31 dicembre 2025.

I costi ed i relativi debiti risultano relativi al contratto di prestazione di servizi stipulato in data 29 dicembre 2023, in base al quale Energy Time affida alla controllata l'incarico di progettare per suo conto un inseguitore per impianti fotovoltaici e di assistenza per l'implementazione di un sistema SCADA. Il compenso previsto è pari al 60% del compenso lordo dei due ingegneri dipendenti della controllata, salvo conguaglio.

2. Rapporti con parti correlate

La seguente tabella riporta il dettaglio dei rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi tra Energy Time S.p.A. e le parti correlate, diverse dalle società controllate consolidate nel Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Esercizio chiuso al 30 giugno 2025

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Keep Calm S.r.l.	Controllante al 100%	-	-		(41)
Marco Pulitano	Socio della Controllante al 80%	-	-	6	-
Carla Fasolino	Socio della Controllante al 20%	-	-	30	-
Kresco Family S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	-	1	(29)

Kresco S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	-	(59)
Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) amministratore e socio	-	10	-
Soleagri S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AU	-	-	(26)
Bienergie S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	45	(18)
Immobiliare via Kennedy S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	231	-
Rental World S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	15	(11)
Agrisolar 1	Controllata da Energy Time (100%)	-	300	-
Agrisolar 2	Controllata da Energy Time (100%)	-	14	-
Agrisolar 3	Controllata da Energy Time (100%)	-	3	-
Agrisolar 4	Controllata da Energy Time (100%)	-	2	-
Agrisolar 5	Controllata da Energy Time (100%)	-	51	-
Agrisolar 6	Controllata da Energy Time (100%)	-	3	-
Agrisolar 7	Controllata da Energy Time (100%)	-	95	-
Energia Pulita S.r.l.	Partecipata da Energy Time (34%)	-	175	-
Solgard S.r.l.	Partecipata da Energy Time (50%)	-	100	-
Totale		0	0	1.081 (184)

- **Keep Calm S.r.l. – Controllante di Energy Time**

I debiti aperti al 30 giugno 2025, pari a 41 migliaia di Euro, risultano relativi ad un finanziamento soci infruttifero.

- **Marco Pulitano – Socio di Keep Calm S.r.l. al 80%**

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 5,5 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2024.

- **Carla Fasolino – Socio di Keep Calm S.r.l. al 20%**

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 30 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2024.

- **Kresco Family S.r.l. – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato**

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 1 migliaio di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente all'anno 2024.

I debiti aperti al 30 giugno 2025, pari a 29 migliaia di Euro, risultano relativi all'acquisto di merci effettuato precedentemente all'anno 2024.

- **Kresco S.r.l. – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato**

I ricavi, pari a 10 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi.

I debiti aperti al 30 giugno 2025, pari a 59 migliaia di Euro, risultano relativi ad un acquisto di merci effettuato nel periodo oggetto della presente Relazione per 26 migliaia di euro nel 2024 per 4 migliaia di Euro, e per le restanti 29 migliaia di Euro ad acquisti effettuati precedentemente all'anno 2024.

- **Gestione immobiliare e commerciale S.r.l. – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è amministratore**

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 10 migliaia di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente all'anno 2024.

- **Soleagri S.r.l.** – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è Amministratore Unico

I debiti aperti al 30 giugno 2025, pari a 26 migliaia di Euro, risultano relativi a prestazioni di servizi ricevute precedentemente all'anno 2024.

- **Bienergie S.r.l.** – società controllata dalla Controllante (ed ex-controllata da Energy Time)

I crediti aperti al 30 giugno 2025 risultano relativi per 5 migliaia di Euro ad una vendita di merci avvenuta nel primo semestre 2025, per 28 migliaia di Euro ad una vendita di merci precedente all'anno 2024 e per 12 migliaia di Euro ad un finanziamento soci erogato da Energy Time, concesso per un importo massimo pari a 15 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Immobiliare via Kennedy S.r.l.** – società controllata dalla Controllante (ed ex-controllata da Energy Time)

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 231 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 250 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Rental World S.r.l.** – società controllata dalla Controllante (ed ex-controllata da Energy Time)

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 15 migliaia di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci precedente all'anno 2024.

I debiti aperti al 30 giugno 2025 risultano relativi per 11 migliaia di Euro ad un finanziamento soci.

- **Agrisolar 1** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 300 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 320 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Agrisolar 2** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 13,5 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.
migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Agrisolar 3** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 2,7 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Agrisolar 4** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 2 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 5 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Agrisolar 5** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 51 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Agrisolar 6** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 2,9 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 10 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

- **Agrisolar 7** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2025, pari a 95 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 100 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025.

Le predette operazioni svolte con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente all'evoluzione prevedibile della gestione il management è concentrato a dare attuazione alle strategie delineate in sede di IPO focalizzate sulla prosecuzione del percorso di crescita al fine di consolidare il posizionamento di Energy Time nel settore di riferimento, in particolare dando avvio alle opere commissionate parte del backlog di €124 milioni, , ampliando la capacità operativa (con personale qualificato e incrementando il parco attrezzature specialistiche di cantiere), integrando a monte il range di servizi sia in area produttiva che in ambito servizi, acquisendo nuove autorizzazioni, anche sviluppando, nel prossimo futuro operazioni di M&A e partnership strategiche in linea con gli obiettivi di crescita della società e del gruppo nel suo complesso.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ. si precisa che non esistono sedi secondarie della Società. Si segnala che la Energy Time possiede 5 unità locali a Campobasso, Isernia, Milano, Menfi e Castellamare del Golfo (Trapani).

Approvazione della situazione intermedia


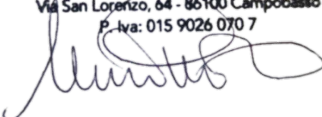
Vi proponiamo di:

- approvare la situazione al 30 giugno 2025 unitamente alla nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;

Campobasso, 29 settembre 2025

L'Amministratore Delegato

Marco Pulitano


Via San Lorenzo, 64 - 86100 Campobasso
P. Iva: 015 9026 070 7


ENERGY TIME SPA

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese di DEL MOLISE N. 01590260707, N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Relazione Semestrale Consolidata al 30/06/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.478	4.053
7) altre	317.792	248.592
Totale immobilizzazioni immateriali	321.270	252.645
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.243.311	1.264.124
2) impianti e macchinario	537.419	545.139
3) attrezzature industriali e commerciali	224.639	184.008
4) altri beni	149.193	132.531
Totale immobilizzazioni materiali	2.154.562	2.125.803
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	7.500	129.900
d-bis) altre imprese	10	0
Totale partecipazioni	7.510	129.900
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	467.251	492.144
Totale crediti verso imprese controllate	467.251	492.144
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	275.600	503.600
Totale crediti verso imprese collegate	275.600	503.600
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.000	0
Totale crediti verso controllanti	153.000	0
Totale crediti	895.851	995.744
Totale immobilizzazioni finanziarie	903.361	1.125.644
Totale immobilizzazioni (B)	3.379.193	3.504.091
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	3.948.307	4.350.829
4) prodotti finiti e merci	1.505.968	1.139.701
Totale rimanenze	5.454.275	5.490.530
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.778.499	4.549.798
Totale crediti verso clienti	3.778.499	4.549.798
2) verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.521
Totale crediti verso collegate	0	2.521
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	15.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.500	12.000
Totale crediti verso controllanti	149.500	27.100
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.891.598	2.800.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.080	28.709
Totale crediti tributari	1.916.678	2.828.870
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.590.257	1.128.285
Totale crediti verso altri	1.590.257	1.128.285
Totale crediti	7.434.934	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	13.300	13.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.300	13.300
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	44.748	482.628
3) danaro e valori in cassa	1.287	1.511
Totale disponibilità liquide	46.035	484.139
Totale attivo circolante (C)	12.989.913	14.524.543
D) Ratei e risconti	53.153	139.504
Totale attivo	16.380.886	18.168.138

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**30/06/2025****A) Patrimonio netto di gruppo**

I - Capitale	1.250.000	1.250.000
IV - Riserva legale	364.001	284.050
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.095.389	3.578.158
Riserva di consolidamento	29.187	29.187
Varie altre riserve	3	0
Totale altre riserve	5.124.579	3.607.345
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-57.600	-41.513
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	236.017	1.580.001
Totale patrimonio netto di gruppo	6.916.997	6.680.698
Totale patrimonio netto consolidato	6.916.997	6.680.698

B) Fondi per rischi ed oneri

2) per imposte, anche differite	44.760	0
4) altri	12.650	57.410
Totale fondi per rischi e oneri	57.410	57.410

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**202.301****162.304****D) Debiti**

3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.869	85.869
Totale debiti verso soci per finanziamenti	40.869	85.869
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	747.448	1.300.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	966.944	827.031
Totale debiti verso banche	1.714.392	2.127.509
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.159	9.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.738	3.752
Totale debiti verso altri finanziatori	6.897	13.682
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.681	464.067
Totale acconti	344.681	464.067
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.342.414	5.197.901
Totale debiti verso fornitori	4.342.414	5.197.901
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.626	10.894

Totale debiti verso imprese controllate	5.626	10.894
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.500	15.500
Totale debiti verso imprese collegate	15.500	15.500
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.010	60.010
Totale debiti verso controllanti	60.010	60.010
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.766.964	2.087.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	312.568	371.194
Totale debiti tributari	2.079.531	2.458.220
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.018	98.473
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.018	98.473
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.968	600.206
Totale altri debiti	529.968	600.206
Totale debiti	9.192.073	11.132.331
E) Ratei e risconti	12.108	135.395
Totale passivo	16.380.886	18.168.138

CONTO ECONOMICO**30/06/2025****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.383.862
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-402.522
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.779
5) altri ricavi e proventi	
altri	296.026
Totale altri ricavi e proventi	296.026
Totale valore della produzione	6.299.144

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.674.941
7) per servizi	2.346.678
8) per godimento di beni di terzi	73.120
9) per il personale	
a) salari e stipendi	814.456
b) oneri sociali	245.277
c) trattamento di fine rapporto	52.612
e) altri costi	8.599
Totale costi per il personale	1.120.944
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	574
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.147
Totale ammortamenti e svalutazioni	93.721
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-366.268
14) oneri diversi di gestione	66.120
Totale costi della produzione	6.009.256

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 289.888**C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	90.703
Totale proventi diversi dai precedenti	90.703
Totale altri proventi finanziari	90.703
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	42.960
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.960
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	47.743

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D) 337.631**20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	101.614
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	101.614

21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio 236.017**Risultato di pertinenza del gruppo 236.017**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
Gruppo Energy Time

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA: evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:
Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	30.06.2025
(Dati in Euro)	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	236.016
Imposte sul reddito	101.614
Interessi passivi/(attivi)	47.743
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	289.887
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	52.612
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.722
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	146.334
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	436.221
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	36.255
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	771.299
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	855.486
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	86.351
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	123.288
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	69.495
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.375
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	420.846

<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	47.743
	(Imposte sul reddito pagate)	-
		480.303
	Dividendi incassati	
	(Utilizzo dei fondi)	-
		12.614
	Altri incassi/(pagamenti)	
		-
	Totale altre rettifiche	445.174
		-
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.328
	B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
		-
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	121.903
		-
	(Investimenti)	121.903
	Disinvestimenti	-
		-
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	69.200
		-
	(Investimenti)	69.200
	Disinvestimenti	-
		-
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	222.284
		-
	(Investimenti)	
	Disinvestimenti	222.284
		-
	<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	32.118
		-
	(Investimenti)	32.118
	Disinvestimenti	-
		-
	<i>(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)</i>	
	Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	
		-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	937
	C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
	<i>Mezzi di terzi</i>	
		-
	Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	553.030
	Accensione finanziamenti	139.912
	(Rimborso finanziamenti)	-
	<i>Mezzi propri</i>	
		-
	Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	280
		-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	412.838
		-
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	438.103
	Disponibilità liquide a inizio esercizio	484.139
	Disponibilità liquide a fine esercizio	46.035

ENERGY TIME SPA

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707 , Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese di DEL MOLISE N. 01590260707 , N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Nota Illustrativa alla Relazione Semestrale Consolidata al 30/06/2025**Criteri generali di redazione e principi di consolidamento****Premessa**

Signori Consiglieri,

la presente Nota Illustrativa risulta essere parte integrante della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. Essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi della presente Relazione, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo.

Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per la Relazione Semestrale Consolidata, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante ENERGY TIME SPA. La presente nota contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) della Capogruppo al 30 giugno 2025 comprende le partecipazioni di controllo (100%) nel capitale sociale delle società ET Wind S.r.l. e Atena S.p.A.

Inoltre, come previsto dal principio OIC 17 punto 32, trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato al semestrale, non viene presentato ai fini comparativi il bilancio del precedente periodo semestrale e, in assenza di esposizione di tali dati comparativi, non è stato predisposto il rendiconto finanziario consolidato del precedente periodo chiuso al 30 giugno 2025.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico della partecipazione detenuto dalla società capogruppo è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'. Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE (43.21.01).

La società consolidante è a capo di un Gruppo che opera, esclusivamente sul territorio nazionale, nel settore delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell'efficientamento energetico e del minieolico.

Più in particolare il Gruppo, tramite la Energy Time in qualità di D-EPC-OM, si occupa di tutte le fasi della catena del valore relativa alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo all'ingegnerizzazione e costruzione degli stessi, e offre altresì un servizio per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti (c.d. O&M). Con specifico riferimento al segmento del minieolico, il Gruppo, tramite ET Wind, si occupa dell'acquisto di impianti non funzionanti e conseguente revamping, oltre che della manutenzione degli stessi impianti minieolici di proprietà.

Il management di ET Wind, in fase di acquisizione, ha ritenuto opportuno richiedere una perizia tecnica per la quantificazione dei costi degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il ripristino delle turbine mini-eoliche.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Durante il periodo l'attività del Gruppo si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, ad eccezione di quanto segue:

La società, nel corso dei primi quattro mesi del 2025, sulla spinta del progetto di quotazione su Euronext Growth Market di Milano, ha dedicato la proprie energie per la sottoscrizione di Accordi Quadro, Contratti EPC e LOI (tutti vincolanti), per complessi 124 milioni di Euro e 237MWp, per presentarsi al Mercato dei Capitali e ai suoi investitori istituzionali con forte appeal.

In particolare sono stati sottoscritti:



Attestazione di conformità

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile e del Decreto Legislativo n. 127/91, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario consolidato la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Illustrativa consolidata è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Illustrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili del Gruppo dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Illustrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione generali

La presente Relazione è stata predisposta applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive

modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data della presente relazione, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza del periodo quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza del periodo se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre fare menzione in Nota Illustrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato. Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale del Gruppo di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Criteri di traduzione degli importi espressi in valuta

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b), non sono presenti poste in valuta nei bilanci del Gruppo.

Applicazione di principi contabili uniformi

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti e sostanzialmente conformi alla normativa italiana ed omogenei, nella sostanza, con i principi adottati dalla Capogruppo, di conseguenza non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

Le principali rettifiche riguardano sostanzialmente gli adeguamenti previsti in materia di bilancio consolidato.

Data di riferimento del bilancio consolidato

Durante il periodo non risultano partecipazioni incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 17, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato, in caso di perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti nel bilancio del Gruppo titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione comprendono esclusivamente commesse di durata infrannuale e sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Nel caso di una commessa di particolare dimensione, ricorrendo le condizioni previste dall'OIC 23, si è applicato il **Criterio della percentuale di completamento**, nel caso di commesse più piccole (circa 1 MW), non essendo soddisfatti tutti i requisiti, si è proceduto con il **Criterio della commessa completata**.

Criterio della percentuale di completamento

Ai sensi dell'OIC23 "51. L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori; la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo; la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili ai sensi del paragrafo 86."

Al fine dell'impiego del criterio prescelto, è fondamentale avere gli strumenti per determinare lo **stato di avanzamento dei lavori (o percentuale di completamento)**, al fine di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce CI3) e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico (voce A3).

Tra le differenti metodologie per determinare lo stato di avanzamento dei lavori, considerate le previsioni dell'OIC23

e gli strumenti di cui è dotata Energy Time per la rendicontazione delle commesse, si è ritenuta la più idonea quella del **Metodo delle Costo Sostenuto (Cost to Cost)**, che misura attendibilmente lo stato di avanzamento dei lavori raggiunto, tenendo conto del sistema di previsione e rendicontazione interna, nonché dei dati a consuntivo alla data di chiusura dell'esercizio.

“I costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data.”

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni esposte nell'attivo circolante sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti nel bilancio del Gruppo strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza dei periodi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2025 sono pari a € 321.270.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono unicamente alla Capogruppo.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis).

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo	0	4.053	248.592	252.645
Ammortamento		(575)	0	(575)
Incrementi nel periodo			69.200	69.200
Valore di fine periodo				
Valore di bilancio		3.478	317.792	321.270

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera d).

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00 - 33,34
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30/06/2025 sono pari a € 2.154.559 e sono attribuibili rispettivamente per € 1.512.890 alla Capogruppo, € 425.781 ad ET WIND e € 215.888 ad Atena.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis). Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

La voce "Terreni e Fabbricati" iscritta al 30 giugno 2025 per un importo di Euro 1.243.310 si riferisce per € 1.038.573 alla Consolidante ed afferisce ad immobili acquistati dalla Società Consolidante siti nel Comune di Campobasso e per € 204.736,00 ad Atena per l'immobile dove è ubicata la sede operativa della Controllante; quest'ultima voce rappresenta l'unico incremento nelle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo	1.264.124	545.139	184.009	132.531	2.125.803
Ammortamento	(20.815)	(39.669)	(21.864)	(10.799)	(93.147)
Incremento nel periodo		21.779	62.494	37.631	121.903
Valore di fine periodo					
Valore di bilancio	1.243.310	527.248	224.638	159.363	2.154.559

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	2,50 - 7,50 - 15,00 - 20,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis c.c..

Il costo complessivo sostenuto dalla società nel primo semestre 2025 per canoni di leasing ammonta ad Euro 16.002 ed è relativo a canoni di leasing autoveicoli.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie riferite al gruppo consolidato al 30/06/2025 sono pari a € 903.360.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis). Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni:

	Partecipazioni in Imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio periodo		129.900	129.900
Ammortamenti			
Incrementi nel periodo	0		0
Decremento nel periodo		(122.400)	(122.400)
Valore di fine periodo			
Valore di bilancio	0	7.500	7.500

Il decremento delle partecipazioni in imprese collegate è dato dalla cessione della quota di partecipazione in Energia Pulita Srl. Alla Data della presente relazione, la partecipazione risulta ceduta ad un soggetto terzo che non rappresenta una Parte Correlata. La cessione è avvenuta in data 30 giugno 2025 al valore nominale (122,4 migliaia di Euro). Alla stessa data, i crediti relativi al finanziamento risultano ancora aperti, al momento senza una previsione precisa della data di restituzione.

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della relativa scadenza

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	471.879	503.600	0	975.479
Variazioni nel periodo	(4.629)	(228.000)	153.000	(79.629)
Valore di fine periodo	467.250	275.600	153.000	895.850
Quota scadente oltre l'esercizio	467.250	275.600	153.000	895.850

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	SOLGARD SRL	CAMPOBASSO	01896240700	15.000	50	7.500
Totale						7.500

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Illustrativa. Le rimanenze al 30/06/2025 sono pari a € 5.454.275.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo (Valore di Bilancio)
Lavori in corso su ordinazione	4.350.829	(402.522)	3.948.307
Prodotti finiti e merci	1.139.701	366.267	1.505.968
Totale rimanenze	5.490.350	(36.075)	5.454.275

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 30/06/2025 sono pari a € 7.434.933.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera e), viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.778.499	3.778.499	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	149.500	149.500	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.916.677	1.891.598	25.080
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.590.257	1.590.257	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.434.933	7.409.853	25.080

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Total e	3.778.499	149.500	1.916.677	1.590.257	7.434.933

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Non si è ritenuto necessario svalutare alcun credito alla chiusura del bilancio semestrale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 30/06/2025 sono pari a € 13.300.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine periodo
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	13.300	13.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.300	13.300

Cash pooling

Non vi sono ulteriori informazioni significative da fornire relativamente alla gestione accentrata della tesoreria

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	AGRISOLAR 1 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01849360704	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 2 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01857230708	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 3 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01862320700	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 4 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868820703	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 5 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868840701	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 6 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868830702	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 7 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868850700	1.900	100	1.900
Totale						13.300

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 30/06/2025 sono pari a € 46.036.

	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	44.748
Danaro e altri valori di cassa	1.288
Totale disponibilità liquide	46.036

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30/06/2025 sono pari a € 53.153.

	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	53.153
Totale ratei e risconti attivi	53.153

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto consolidati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto consolidato

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Consolidante	Variazioni da consolidamento	Valore Consolidato
Capitale	1.250.000		1.250.000
Riserva legale	363.904	97	364.001
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.095.389		5.095.389
Riserva di Consolidamento		29.187	29.187
Totale altre riserve	5.095.389	29.187	5.124.577
Utile (perdita) portati a nuovo		(57.600)	(57.600)
Utile (perdita) dell'esercizio	267.352	(31.355)	236.016
Patrimonio di terzi		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		0	0
Totale patrimonio netto	6.709.297	28.599	6.916.994

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.250.000	
Riserva legale	364.001	B

Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.095.389	A, B, C
Varie altre riserve (riserva da consolidamento)	29.187	
Totale altre riserve	5.124.577	
Totale	7.018.608	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro		

Fondi per rischi ed oneri

Al 30 giugno 2025 non ci sono variazioni al fondo rischi e oneri, pertanto la situazione è la medesima rispetto a quella del 31 dicembre 2024, i Fondi rischi e oneri ammontano a Euro 57.410 interamente di competenza della Consolidante e sono stati stanziati per Euro 12.650 come fondo garanzia per i lavori iniziati a fine anno relativi ad una commessa EPC e per Euro 44.760 per imposte e tasse.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	12.650	12.650
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	44.760	0	44.760
Totale variazioni	44.760	0	44.760
Valore di fine periodo	44.760	12.650	57.410

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono nel bilancio consolidato rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 30/06/2025 risulta pari a € 202.301.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine periodo	202.301

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore

nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Il totale dei debiti del bilancio consolidato al 30/06/2025 è pari a € 9.090.459; si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	40.869	0	40.869
Debiti verso banche	1.714.392	747.448	966.944
Debiti verso altri finanziatori	6.896	3.145	3.752
Acconti	344.681	344.681	0
Debiti verso fornitori	4.342.414	4.342.414	0
Debiti verso imprese controllate	5.626	0	5.626
Debiti verso imprese collegate	15.500	15.500	0
Debiti verso controllanti	60.010	0	60.010
Debiti tributari	2.079.531	1.766.964	312.568
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.186	52.186	0
Altri debiti	529.968	529.968	0
Totale debiti	9.192.073	7.802.306	1.389.768

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di imprese incluse nel consolidamento

Non esistono Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di imprese incluse nel consolidamento

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per

finanziamenti.

	Quota in scadenza
Totale	40.869

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Finanziamenti Bancari (Euro)

Banche	Tipo Finanziamento	Data Erogazione	Data Scadenza	Importo Erogato	Importo Residuo al 30.06.2025
ENERGY TIME SPA					
ILLIMITY	CHIROGRAFARIO	27/07/2022	27/06/2028	1.000.000	626.721
BPER	CHIROGRAFARIO	24/05/2024	15/06/2029	250.000	204.296
BPER - CONTO ANTICIPO 621	CONTO ANTICIPO				75.000
COMPETENZE C/C E CARTE DI CREDITO					11.070
INTESA	CHIROGRAFARIO	07/03/2025	07/02/2028	500.000	449.868
INTESA – CONTO ANTICIPO	CONTO ANTICIPO				200.681
ET WIND	CHIROGRAFARIO	06/12/2023	05/04/2028	180.000	138.646

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 30/06/2025 sono pari a € 12.108.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine periodo
Risconti passivi	12.108	12.108
Totale ratei e risconti passivi	12.108	12.108

Conto economico consolidato

Nella presente Nota Illustrativa al bilancio consolidato vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

Il Principio contabile OIC 34 è dedicato alla rilevazione e valutazione dei ricavi al fine di fornire strumenti che possano valorizzare tutte le transazioni concernenti ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Il fine del Principio è di rendere uniforme la contabilizzazione dei ricavi scaturenti da contratti complessi, comprensivi di molteplici prestazioni, sebbene a fronte di un unico corrispettivo. Di conseguenza, tutte le tipologie di ricavi hanno una sistematicità contabile, fatta eccezione per lavori in corso su ordinazione, cessioni d'azienda, fitti attivi, ristori delle cooperative e ogni transazione che non ha come oggetto una compravendita (permuta).

La procedura prevede quattro distinte fasi:

1) la determinazione del prezzo complessivo del contratto desumibile dalle clausole contrattuali, con particolare riguardo per termini di pagamento e corrispettivi variabili. La valorizzazione deve essere definita al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi.

In presenza di contratti a pagamento differito oltre i 12 mesi infruttiferi di interessi e con componenti finanziarie di importo differente rispetto al tasso di mercato, il prezzo complessivo va attualizzato. In sintesi, occorre esplicitare le regole di misurazione del prezzo che si tramutano in un ricavo rilevabile secondo il principio di competenza temporale;

2) l'identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione tramite un'analisi puntuale del contratto di vendita ed eventualmente la sua segmentazione. La segmentazione è volta ad individuare eventuali diritti ed obblighi a favore del cliente che richiedano una contabilizzazione separata. La segmentazione del contratto non rileva se la prestazione è svolta interamente nel medesimo esercizio, i beni e servizi sono interdipendenti tra loro e quindi utilizzati in combinazione gli uni agli altri senza separazione, le prestazioni non rientrano nell'attività caratteristica dell'impresa (esempio, i concorsi a premi il cui costo va rilevato in un fondo oneri senza rettifica dei ricavi), infine se il contratto non è particolarmente complesso e la segmentazione produce effetti irrilevanti.

3) la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione, allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna voce. In caso di prezzo effettivo assente, OIC 34 propone alcune metodologie utili al fine di stimare il valore delle singole unità elementari. I metodi definiti da OIC 34 sono:

- metodo della valutazione dei prezzi di mercato ovvero prezzo di vendita stimato in base ai prezzi di mercato praticati dai concorrenti;
- metodo dei costi attesi più margine ovvero prezzo di vendita stimato in base ai costi sostenuti per adempiere al contratto al quale la società aggiunge un margine adeguato;
- metodo residuale ovvero prezzo di vendita stimato come differenza tra prezzo complessivo del contratto e somma dei prezzi di vendita di altri beni e servizi inclusi nel contratto.

4) la rilevazione dei ricavi ossia l'individuazione del momento in cui il ricavo viene valorizzato a conto economico. Per cui, se il ricavo è relativo ad una cessione di beni, il ricavo viene contabilizzato al trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici collegati alla vendita, se relativo ad una prestazione di servizi occorre attendere che il diritto al

corrispettivo per il venditore maturi sulla base dell'esecuzione della prestazione, qualora non fosse possibile determinarla il ricavo deve essere iscritto al momento dell'ultimazione del servizio.

OIC 34 afferma, inoltre, che eventuali revisioni di stime debbono essere contabilizzate separatamente tramite una prestazione aggiuntiva oppure allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare, qualora si è in presenza di modifiche del corrispettivo o della prestazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione del bilancio consolidato, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore periodo intermedio
Valore della produzione:	
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.299.144
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.383.861
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-402.522
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.779
altri ricavi e proventi	
altri	296.026
Totale altri ricavi e proventi	296.026
Totale valore della produzione	6.831.476

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta la suddivisione dei ricavi della Consolidante per tipologia di cliente:

IPP o Fondi di investimento	61,7%	3.871.255
C&I e agrivoltaico	16,8%	1.052.885
Other	21,5%	1.346.131
Totale		6.270.271

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA (100%)	6.383.862
Totale		6.383.862

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione del bilancio consolidato.

	Valore periodo intermedio
Costi della produzione:	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.674.941
per servizi	2.346.678
per godimento di beni di terzi	73.120
per il personale	1.120.944
ammortamenti e svalutazioni	93.722
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-366.268
oneri diversi di gestione	66.120
Totale costi della produzione	6.009.256

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 47.743

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono iscritti in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Interessi - Debiti verso banche	39.099
Altri	3.861
Totale	42.960
	Proventi finanziari
Provento finanziario D.L. 34/2020	90.703
Proventi da consolidato	0

Totale

90.703

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore periodo intermedio	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	101.614	101.614
Totale	101.614	101.614

Al 30/06/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		337.630
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		81.031

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio consolidato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alle società consolidate alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria:

La Società, svolgendo buona parte delle proprie attività all'interno di aree di cantiere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, è obbligata moralmente in primis e dalla normativa vigente a porre particolare attenzione agli aspetti della sicurezza sul lavoro. A ciò si aggiunge che molto spesso sono anche i clienti a richiedere misure che vadano oltre

le specifiche di legge.

Ciò premesso, la Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e la formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Con riferimento al personale, si rileva che si è verificato un caso di decesso sul lavoro a giugno e che ad oggi sono in corso indagini della magistratura, ragion per cui non ci si può soffermare in questa sede sull'accaduto. Energy Time ritiene – come dichiarato nelle sedi opportune - che anche nella circostanza in oggetto sono state osservate dalla società tutte le prescrizioni normative e regolamentari. Non si sono invece verificati infortuni gravi né di lieve entità, né casi di controversie e di mobbing.

Le seguenti tabelle riportano la forza lavoro al 30/06/2025 e al 31/12/2024 a livello Consolidato.

QUALIFICA	30/06/2025	31/12/2024	Variazione 25/24	TIPOLOGIA
INGEGNERI	9	6	3	TOTALE
	(7+1)	(4+2)		DIPENDENTE / COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
RESPONSABILI TECNICI E DI CANTIERE	7	5	2	TOTALE
	(7)	(5)		DIPENDENTE / COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
TECNICI, OPERAI SPECIALIZZATI E MAGAZZINIERI	5	5	0	TOTALE
OPERAI E MANOVALI	45	35	10	TOTALE
IMPIEGATI	5	5		TOTALE
	(4+1)			DIPENDENTE / COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
CEO	1	1	0	
CFO	1	1	0	TOTALE
	(1)			COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
	73	58	15	

La tabella presenta dati aggregati che tengono conto dei dipendenti e dei collaboratori di Energy Time e di ET WIND. La Società conferma la volontà di migliorare sempre più la propria capacità di attrarre nuove risorse. Già nel 2024, Energy Time ha aumentato il proprio organico sia nell'area tecnico-progettuale, con l'inserimento di 8 nuove unità tra ingegneri e specialisti della qualità, sia nell'area costruttiva (+36 operai). Consci dell'importanza del capitale umano, permane l'interesse del management nel motivare e nel trattenere le proprie risorse. La strategia di crescita della Società prevede un aumento del totale dei dipendenti e collaboratori nel corso del 2025 (già assunti un Responsabile del Controllo di Gestione e un altro ingegnere) e nei prossimi esercizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

L'amministratore ha percepito nel corso del semestre un compenso pari a € 61.622; non sono stati concessi anticipazioni e crediti, né assunti impegni per conto di sindaci e amministratore.

Ai sensi della lettera o), comma 1, dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-septies) vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a RSM SOCIETA' DI REVISIONE, la quale non ha ancora fatturato il compenso per la revisione semestrale.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Non sono presenti azioni emesse dalle società del Gruppo.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalle società del Gruppo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Non risultano strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dall' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera h).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-quinquies) , le società del Gruppo non hanno realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte, quindi non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Periodo chiuso al 30 giugno 2025

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Keep Calm S.r.l.	Controllante al 100%	-	-		(41)
Marco Pulitano	Socio della Controllante al 80%	-	-	6	-
Carla Fasolino	Socio della Controllante al 20%	-	-	30	-
Kresco Family S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	-	1	(29)
Kresco S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	-	-	(59)
Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) amministratore e socio	-	-	10	-
Soleagri S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AU	-	-	-	(26)
Bienergie S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	-	45	(18)
Immobiliare via Kennedy S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	-	231	-
Rental World S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	-	15	(11)
Agrisolar 1	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	300	-
Agrisolar 2	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	14	-
Agrisolar 3	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 4	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	2	-
Agrisolar 5	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	51	-
Agrisolar 6	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 7	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	95	-
Energia Pulita S.r.l.	Partecipata da Energy Time (34%)	-	-	175	-
Solgard S.r.l.	Partecipata da Energy Time (50%)	-	-	100	-
Totale		0	0	1.081	(184)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-sexies , non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale di Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che le società del Gruppo non hanno ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano in essere strumenti finanziari derivati.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo KEEP CALM SRL non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Si fa presente che il Gruppo ha deciso di redigere in maniera volontaria il bilancio consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025.

Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del CdA

MARCO PULITANO

 EnergyTime S.p.A.

Via San Lorenzo, 64 - 86100 Campobasso
P. Iva: 015 9026 070 7



ENERGY TIME S.P.A.

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2025

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

Al Consiglio di Amministrazione della Energy Time S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Energy Time S.p.A. e controllate (Il Gruppo) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Energy Time al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)



**Nell'esercizio delle
proprie attività, il
Gruppo
Energy Time
possiede le seguenti
certificazioni e
attestazioni:**

